

# la Val Gandino

Novembre 2015



GLI SI FECE  
VICINO

## Tempo di Avvento

# Gli si fece vicino... due piedi

Due piedi. L'icona del buon samaritano di Van Gogh esposta nelle nostre chiese evidenzierà durante l'avvento, seconda tappa del nostro programma pastorale, questo particolare inusuale. I piedi, segni del cammino, colti nell'attimo in cui sostano davanti al bisognoso di cure. Non sono piedi di uno scriba, o di un sacerdote, o di un levita. La semplice e dismessa calzatura fa pensare a un comune viandante, senza particolari ruoli sociali.

Mi lascio condurre per mano da alcuni modi di dire connessi ai piedi, per accennare ad alcuni comportamenti e qualità del cristiano in cammino verso il Natale.

### **“Qui, sui due piedi?”**

E' una espressione che dice immediatezza, intervento senza tentennamenti, senza prendere tempo, senza rimandi. A volte prendere una decisione sui due piedi è inopportuno, altre volte sarebbe egoistico fare diversamente. Nel primo caso spesso la razionalità ha il sopravvento, nel secondo il cuore, il sentimento. Quale vale di più? Il discernimento potrebbe aiutarci, ma in certe situazioni attendere può significare la morte, fisica o morale. E' bene cogliere al volo le opportunità... per servire, prima che sia troppo tardi.

Cosa dicevano gli antichi? “Mentre a Roma si discute, Sagunto cade”. Il samaritano ha scelto sui due piedi: è stata la fortuna del malcapitato.

### **“Non stare in mezzo ai piedi”**

Normalmente usata come constatazione di un disagio provocato da una eccessiva presenza, questa frase lascia intendere quanto sia meglio tenere le distanze per non rompere, per non interessarci di affari che non ci riguardano, per non dare l'impressione dell'impiccione. Insomma, lo sappiamo quanto sia fastidioso sentirci definire così. Con questo timore rischiamo però di non uscire di casa, di non bussare all'amico, di non fare visita in ospedale, se non solo virtualmente magari con un messaggio, dove si lascia all'altro la possibilità di dire: “Non ho visto la tua chiamata. Avevo il cellulare in ricarica”.

### **In punta di piedi**

Cautela, prudenza, delicatezza, discrezione... ma anche volontà di raggiungere qualcosa che sta un po' in alto con la mano, oppure con

un bacio. Accorciare le distanze, avvicinarsi all'innamorato per avvolgerlo con un abbraccio o raggiungerlo con una carezza. Si sta in punta di piedi quando desideriamo vedere oltre un certo ostacolo, un muro, la folla, il giudizio comune....

### **...I piedi del samaritano**

Si sono fermati. Hanno interrotto il loro cammino, hanno deviato verso il bisognoso, hanno invaso il suo spazio.

Molto bene! Hanno sopportato per un istante il peso morto del ferito caricato sulle spalle, magari si sono imbrattati di sangue e di polvere. Il Signore li avrebbe lavati volentieri, li avrebbe baciati e profumati come avvenne per lui su iniziativa della Maria. Anzi, i piedi del buon uomo sono i piedi di Gesù stesso che attraversano le strade delle nostre sofferenze e si fermano a raccogliere per consolarle. Non percorrono le vie più comode e lastricate, ma quelle abitate da persone stanche e spesso senza speranza, se non fosse per la sua presenza che rianima la gioia di vita. Sono piedi stanchi e sporchi, ma sempre in movimento fino al Calvario, all'appuntamento con la croce. Hanno avuto bisogno di un chiodo per fermarli, ma non hanno fermato il suo cuore, di fratello e amico.

### **Avrò piedi stanchi e nudi**

...O mio Signore, possa questo tempo di attesa del tuo Natale essere fecondo di incontri con le tue creature sullo stile di Giovanni Battista, di Maria, di Elisabetta, donne e uomini capaci di carità e di risposta generosa alla vocazione ricevuta.

*don Innocente*



# Anno Santo della Misericordia. Si parte

**Con la bolla dell'11 aprile scorso papa Francesco ha indetto per tutto il mondo il Giubileo della Misericordia**

## **Apertura della porta Santa 8 dicembre 2015**

Basilica di San Pietro: l'8 dicembre Papa Francesco aprirà la Porta Santa dando il via, ufficialmente, al Giubileo della Misericordia. Il giorno dell'Immacolata Concezione, Papa Francesco aprirà proprio la Porta Santa della Basilica di San Pietro. La Santa Messa dell'apertura inizierà alle 9.30 in Piazza San Pietro. Comincerà così il Giubileo Straordinario della Misericordia, anche se Papa Francesco, durante l'Angelus dell'11 novembre, ha annunciato che questo evento tradizionale verrà anticipato da un'apertura di una porta Santa nella Repubblica Centrafricana, il 29 novembre.

## **Che cos'è la porta Santa**

La **Porta Santa** è la porta di una Basilica che viene **murata** e aperta solo in occasione di un Giubileo. Attraversando la Porta Santa si ottiene l'indulgenza plenaria.

La prima Porta Santa del mondo è contenuta nella Basilica di Collemaggio a L'Aquila. Nel capoluogo abruzzese si tiene ogni anno un Giubileo, la Perdonanza.

A Roma, hanno una Porta Santa anche le basiliche di San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. Oltre alle quattro basiliche romane, sono luoghi di pellegrinaggio a Roma per ottenere l'indulgenza giubilare anche San Lorenzo fuori le Mura, Santa Croce in Gerusalemme e San Sebastiano fuori le Mura, nonché il Santuario del Divino Amore e la chiesa di Santo Spirito in Sassia ("Santuario della Divina Misericordia").

## **Porte della Misericordia in tutto il mondo**

Per la prima volta nella storia del Giubileo, sarà possibile individuare **Porte della Misericordia** in tutto il mondo. Citiamo testualmente dal sito ufficiale: *gli Ordinari diocesani potranno disporre l'apertura di ulteriori Porte della Misericordia anche presso Santuari di particolare importanza, specie laddove si riscontri la felice circostanza per cui i molti fedeli che li frequentano possono sempre incontrare l'abbraccio misericordioso del Padre nella confessione*

## **L'apertura dell'anno santo in Diocesi sarà il 13 dicembre**

La Porta Santa sarà presso la cattedrale di Bergamo. Come previsto dalla bolla il vescovo Francesco ha invitato ogni vicariato a indicare una chiesa giubilare perché diventi meta di pellegrinaggi parrocchiali e personali, luogo particolare per l'incontro con il Signore della misericordia.

**Il Vicariato di Gandino** ha scelto come chiese giubilarie:

- **la Basilica di Gandino, dal 20 dicembre, IV domenica di avvento, al 29 aprile.** L'apertura solenne avverrà con la celebrazione Eucaristica Vicariale nella messa delle ore 18 in Basilica. Sarà preceduta con un concerto Sabato alle ore 21.00

- **il santuario della Madonna d'Erba di Casnigo. Avrà inizio con la fiaccolata notturna del 30 aprile 2016.** Si chiuderà con la celebrazione eucaristica vicariale nella Solennità di Cristo Re, **il 20 novembre 2016 nella Parrocchiale di Casnigo.**

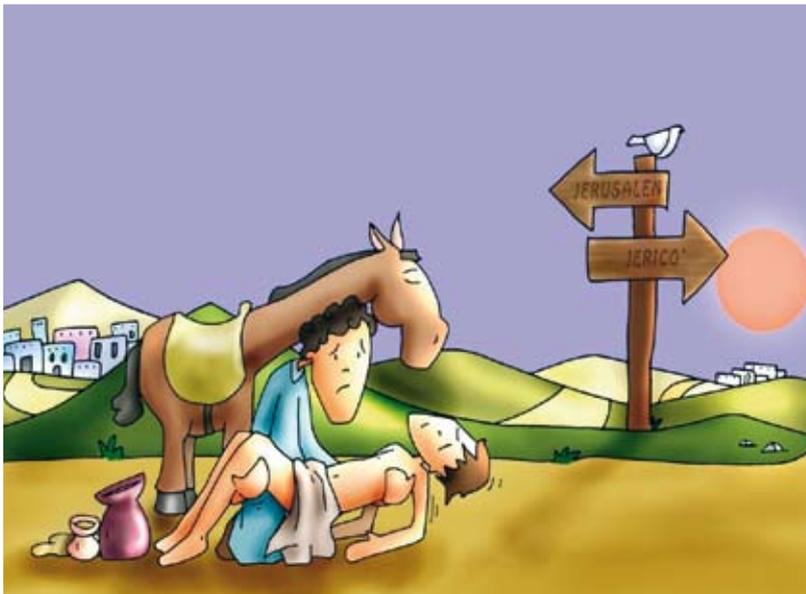
Per dare il significato dell'unità e della condivisione, il 20 dicembre 2015 e il 20 novembre 2016 saranno sospese le messe serali della domenica nelle altre parrocchie.

Un sussidio sarà disponibile per guidare la preghiera dei singoli e dei gruppi. Riporterà anche brevi note sulle chiese giubilarie di Gandino e Casnigo e sarà corredato dall'elenco delle chiese giubilarie dei vicariati della diocesi, con gli orari suggeriti per la celebrazione del sacramento della Riconciliazione.



# Il dono della Misericordia nell'indulgenza

Nel prossimo Giubileo della Misericordia potremo ottenere, fra i vari doni, quello dell'indulgenza. È forse un dono poco ricercato, oppure richiesto per abitudine, soprattutto da parte delle persone più anziane. Sicuramente è poco conosciuto nel suo vero significato. È allora opportuno spendere qualche parola su questo regalo così semplice quanto importante. Di che si tratta? Andiamo con ordine. Ogni peccato comporta non solo la colpa (cioè la responsabilità del male compiuto) ma anche la pena (cioè l'effetto negativo prodotto dalla colpa). Ogni peccato, cioè,



genera un effetto negativo -sia per quanto riguarda il proprio mondo interiore, sia per quanto riguarda le ripercussioni sugli altri- che va in qualche modo riparato. (Per esempio, se io parlo male di una persona, posso ricevere il perdono ma gli effetti negativi delle parole che ho detto rimangono, e devo far qualcosa per porvi rimedio). La colpa viene rimessa nel sacramento della Penitenza; tuttavia rimangono degli effetti negativi che vanno riparati con l'impegno nelle opere di misericordia, nella preghiera, nelle pratiche penitenziali.

L'indulgenza è un aiuto che Dio ci dona in questo cammino in quanto è la remissione della pena che il peccato genera. Come spiega papa Francesco, «nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri

peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa *indulgenza* del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato» (*Misericordiae vultus*, n. 22).

Come si ottiene l'indulgenza? Attingendo al bene che Gesù, e con lui Maria e i santi, hanno compiuto e che costituisce un tesoro al quale si può attingere secondo le indicazioni che la Chiesa, nella persona del papa, indica.

È importante ricordare questo, perché ci può essere il rischio di intendere l'indulgenza come un qualcosa che si acquista da soli, attraverso alcuni gesti. In realtà l'indulgenza si ottiene nella Chiesa e attraverso la Chiesa. Il cristiano non è solo nel suo cammino di purificazione dal peccato e di santificazione. C'è un legame con tutti gli altri fratelli cristiani nell'unità del Corpo mistico di Cristo: è la comunione dei santi, cioè il vincolo che unisce coloro che hanno raggiunto il Paradiso, quelli che sono in Purgatorio e quelli che sono ancora sulla terra. In virtù di questa comunione il bene compiuto da uno giova al cammino degli altri. «La santità dell'uno giova agli altri ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Esistono persone che lasciano dietro di sé come un sovrappiù di amore, di sofferenza sopportata, di purezza e di verità, che coinvolge e sostiene gli altri» (Giovanni Paolo II, *Incarnationis mysterium*, n. 10). Questi beni spirituali della comunione dei santi sono chiamati il tesoro della Chiesa; attingendo ad esso il cristiano può in un tempo più breve e in maniera più efficace essere purificato dalle pene del peccato.

A nostra volta anche noi siamo chiamati a seminare il bene e a sostenere i nostri fratelli nel loro cammino di conversione, con la correzione fraterna, l'esempio, la preghiera, l'aiuto concreto. Certo, l'accesso a questo tesoro non è qualcosa di meccanico, come se si trattasse di accedere a un "distributore automatico", né qualcosa di vago e campato per aria. Innanzitutto è un aiuto che si può ricevere solo se si è disposti ad accoglierlo, perché Dio non ci butta mai addosso

i suoi doni se noi non li desideriamo e non creiamo in noi le condizioni per accoglierli. E queste condizioni consistono fondamentalmente nel rinunciare al male fatto, nel non volerlo più compiere e nel cercare di rimediare gli effetti negativi che questo ha generato. Non è dunque una soluzione “magica” che prescinde dal nostro impegno. Per questo per ottenere l’indulgenza plenaria fra le condizioni viene richiesta «l’esclusione di qualsiasi affetto per il peccato» e l’impegno a realizzare l’opera richiesta, come espressione concreta del proprio cammino di conversione. Sono molte le opere che si possono compiere; per esempio: recitare il rosario meditando i misteri, visitare il cimitero e pregare per i defunti dall’1 all’8 novembre, leggere la Sacra scrittura per almeno mezz’ora, visitare determinate chiese, frequentare gli esercizi spirituali per tre giorni interi, fare un pellegrinaggio, compiere una penitenza. Nel prossimo Giubileo una via privilegiata per acquistare l’indulgenza sarà il praticare un’opera di misericordia.

Oltre a questo si richiede l’adempimento di queste tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e una preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, a testimonianza di comunione con la Chiesa. Queste tre condizioni possono essere adempiute alcuni giorni prima o dopo aver compiuto l’opera prescritta (di solito si suggerisce l’arco di tempo di una settimana).

Per ottenere l’indulgenza parziale si richiede l’esecuzione dell’opera prescritta e almeno la contrizione del cuore. (Ricordiamo che oggi non si indica più il numero di giorni di indulgenza come si trova ancora scritto in certe santelle; questa indicazione di tempo serviva a dare concretamente l’idea dell’entità dell’opera compiuta, ma portava con sé il rischio di una pratica troppo meccanica da valutare con i criteri della contabilità).

Ricordiamo che nell’ultima edizione del *Manuale delle Indulgenze*, pubblicata nel 1999, vengono indicate quattro possibilità di ottenere l’indulgenza parziale: quando si sopportano le avversità della vita innalzando con fiducia l’animo a Dio attraverso delle invocazioni, quando si mettono a disposizione le proprie capacità e i propri beni a servizio dei fratelli che sono in necessità, quando con spirito di sacrificio ci si priva di qualcosa, quando si rende testimonianza di fede davanti agli altri (*Manuale delle Indulgenze*, nn. 33-47).

L’indulgenza si può ottenere per sé e anche per i defunti, in virtù della comunione dei santi, ma non si può applicare a un altro vivente (il quale, essendo ancora in vita, può lui stesso richiedere questo dono all’interno del suo cammino di conversione).

Il contesto contemporaneo rende sempre più difficile la comprensione delle indulgenze. A molti sembrano cose strane, legate a una efficacia “magica”, residuo di un cristianesimo bigotto, molto convenzionale e poco personale. Certo, il rischio di vedere le indulgenze come qualcosa di automatico, di “magico”, che dà effetto a prescindere dal proprio impegno, è sempre in agguato (del resto, questo vale anche per la stessa assoluzione ricevuta nel sacramento della Penitenza).

In realtà l’indulgenza risponde all’anelito stesso di Cristo di volere salvo ogni uomo ed è uno degli strumenti con i quali la Chiesa continuamente viene incontro ai fedeli per donare la possibilità di un accesso il più agevole possibile alla Misericordia, già in questa vita e poi in quella futura.

Ci sono persone che oggi non possono, in virtù della loro condizione, accedere ai sacramenti. È forse impedito a loro di accedere alla Misericordia del Signore? No. L’indulgenza, certo, richiede la confessione, e tuttavia anche chi non può accedere alla confessione può e deve mettersi in un cammino di conversione. Così scrisse Giovanni Paolo II: «Per tutti coloro che non si trovano attualmente nelle condizioni oggettive richieste dal sacramento della penitenza, le dimostrazioni di materna bontà da parte della Chiesa, il sostegno di atti di pietà diversi da quelli sacramentali, lo sforzo sincero di mantenersi in contatto col Signore, la partecipazione alla santa messa, la ripetizione frequente di atti di fede, di speranza, di carità, di dolore il più possibile perfetti, potranno preparare il cammino per una piena riconciliazione nell’ora che solo la Provvidenza conosce» (*Reconciliatio et paenitentia*, n. 34). Questa “ora” si riferisce al singolo cammino di ogni persona, ma anche alle scelte che la Chiesa intera elabora nel suo discernimento. Siamo in attesa di conoscere cosa il papa ci indicherà a partire dalla riflessione del Sinodo sulla famiglia a riguardo delle persone che hanno intrapreso una nuova unione dopo il fallimento del primo matrimonio. La discussione nel Sinodo e le proposte maturate nella Chiesa in questi anni ci hanno testimoniato come la Misericordia di Dio è per tutti e nessuno deve sentirsene escluso. Ci auguriamo che le decisioni che verranno prese siano per tutti un invito a un serio cammino per mettersi nelle braccia misericordiose del Padre.

don Lorenzo Testa

# Congregazione della Passione di Gesù - Passionisti

La spiritualità passionista è incentrata sul mistero della passione e della morte di Gesù, vista come suprema manifestazione dell'amore infinito di Dio per gli uomini. I religiosi passionisti, presenti in diverse realtà parrocchiali della nostra diocesi, si impegnano, mediante un quarto voto, alla propagazione di tale mistero.



Il fondatore è stato S. Paolo della Croce il quale volle che questi nuovi apostoli si dedicassero ai ministeri tradizionali di predicazione al popolo ed all'assistenza delle anime consacrate attraverso esercizi e ritiri spirituali. Il primo convento venne eretto sul monte Argentario nel 1720 e la piccola comunità andò via via moltiplicandosi con l'arrivo di nuovi giovani desiderosi di dedicare la loro vita a Cristo crocefisso: decisero di portare una tonaca nera stretta in vita da una cintura di cuoio e sul petto un distintivo con l'effigie di un cuore sormontato da una croce bianca con la scritta JESU XPI PASSIO. Nel 1815 Maria Maddalena Frescobaldi, madre del noto pedagogista Gino Capponi, diede vita alle Suore Passioniste, congregazione di slancio apostolico, radicato sulla memoria di Gesù sotto il peso della croce:

compito specifico delle monache era la missione educativa con particolare attenzione alle donne, all'infanzia ed alla gioventù segnate da diverse forme di violenza e di sfruttamento. Sorse anche un primo monastero di religiose passioniste claustrali, fortemente voluto dal fondatore, che trovò nella Madre Crocefissa Costantini una valida ed insostituibile collaboratrice. Sia i sacerdoti sia le monache, fedeli all'insegnamento del fondatore, vivono, anche oggi, in comunità, nella povertà e nella carità fraterna, condividendo tutto con i più deboli e coltivando lo spirito di preghiera per conseguire una più intima unione con Dio ed essere testimoni del suo amore. Cristo crocefisso è la fonte perenne del loro apostolato, guidando i fratelli verso la pienezza della vocazione cristiana, sostenendo il loro cammino con la forza redentrice della morte e della risurrezione di Gesù, cuore della nostra fede.

Sono diversi i passionisti canonizzati oltre al fondatore ma, fra tutti, non si può dimenticare San Gabriele dell'Addolorata, proclamato, nel 1920, da Papa Benedetto XV, patrono della gioventù cattolica italiana e della sua regione d'origine: l'Abruzzo. Inoltre, pur non facendo giuridicamente parte della grande famiglia passionista, vengono considerate sante protettrici della congregazione Santa Gemma Galgani e Santa Maria Goretti (la cui causa di canonizzazione venne promossa dai Passionisti che custodiscono il suo venerato sepolcro al santuario della Madonna delle Grazie a Nettuno vicino a Roma).

Ogni anno i religiosi passionisti, provenienti da diverse terre di missione, sono soliti trascorrere, al santuario della Basella di Ugnano, un'intera giornata di preghiera con parenti, amici e benefattori per rinsaldare il legame profondo che si esprime già ogni giorno nella simpatia verso la spiritualità della famiglia di S. Paolo della Croce e nella concreta solidarietà a favore delle missioni del continente africano e di quello latino-americano dove questi sacerdoti sono testimoni autentici della Passione di Gesù accanto ai più poveri del mondo. Nel monastero delle suore passioniste di Genova è entrata recentemente la nostra concittadina Suor Grazia Della Torre. Con le consorelle in costante preghiera, facendo memoria delle sofferenze patite da Gesù, diventa quotidianamente segno della tenerezza di Dio verso l'umanità.

*Nella foto: i Padri Passionisti con i sacerdoti della Val Gandino in occasione della Missione Vicariale 2013*



# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro - Dicembre

<b>1</b> <b>MARTEDI</b> s. Eligio vescovo		<b>17</b> <b>GIOVEDI</b> s. Lazzaro	Novena di Natale: tutte le mattine ore 6.30 Esposizione Eucaristica, Ufficio di lettura e S. Messa (in S. Mauro) Confessioni in Oratorio: Ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
<b>2</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Viviana vergine	Preghiera e colazione per elementari e medie <i>Incontro sacerdoti di Barzizza, Cirano, Gandino in convento</i> Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.30 – Gruppo Missionario	<b>18</b> <b>VENERDI</b>  s. Graziano vescovo	S. Comunione natalizia ai malati Ore 20.30 – Auguri Natalizi della scuola materna
<b>3</b> <b>GIOVEDI</b>  s. Francesco Saverio sac.	Ore 16 – Gruppo Padre Pio e S. Messa Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento) Ore 20.30 – Incontro catechisti	<b>19</b> <b>SABATO</b> s. Fausta vedova	Ore 14.30 – Visita dei ragazzi agli ammalati Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni
<b>4</b> <b>VENERDI</b> s. Giovanni Damasceno sac.		<b>20</b> <b>DOMENICA</b> IV di Avvento	<b>Inizio dell'accoglienza nella Chiesa Giubilare del vicariato fino al 29 aprile 2016: Basilica di Gandino</b> Ore 16 – Incontro dei volontari della parrocchia per scambio auguri in Oratorio <b>Ore 18 – S. Messa vicariale in Basilica</b> (sospese le messe nelle altre chiese)
<b>5</b> <b>SABATO</b> s. Giulio martire	Beatificazione di don Alessandro Dordi in Perù Ore 15 – Incontro genitori di prima elementare Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni	<b>21</b> <b>LUNEDI</b> s. Pietro Canisio sac.	Confessioni: ore 9.30 Casa di Riposo
<b>6</b> <b>DOMENICA</b> II di Avvento		<b>22</b> <b>MARTEDI</b> s. Francesca Cabrini rel.	Confessioni in Oratorio: ore 20.30 Adolescenti e Giovani
<b>7</b> <b>LUNEDI</b> s. Ambrogio vescovo	Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	<b>23</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Giovanni da Kety sac.	Ss. Messe feriali in Basilica fino al 6/1 Celebrazioni Penitenziali comunitarie per adulti ore 9 e 20.30
<b>8</b> <b>MARTEDI</b> Imm. Concezione B.V.M.	<b>INIZIO ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA</b> Ore 8 – S. Messa per le Figlie di Maria Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 10.30 – S. Messa per l'adesione all'A.C	<b>24</b> <b>GIOVEDI</b> s. Delfino vescovo	Confessioni individuali: ore 9 +11.30; 15+17 Ore 18 in Basilica – S. Messa natalizia per ragazzi e famiglie <b>Ore 23.30 – Veglia e S. Messa della Notte</b>
<b>9</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Siro vescovo	Ritiro diocesano del clero Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20,30 – Consiglio d'oratorio	<b>25</b> <b>VENERDI</b>  Natale del Signore	<b>NATALE DEL SIGNORE</b> Ore 10.30 – S. Messa solenne Ore 17.30 – Vespri solenni
<b>10</b> <b>GIOVEDI</b> N. Signora di Loreto	Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)	<b>26</b> <b>SABATO</b> S. Stefano primo martire	Ss. Messe orario festivo
<b>11</b> <b>VENERDI</b>  s. Damaso I papa	Ore 20.30 – Caritas interparrocchiale	<b>27</b> <b>DOMENICA</b> Sacra Famiglia	Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo
<b>12</b> <b>SABATO</b> s. Giovanna de Chantal rel.	Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe (anticipo S. Lucia) Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni	<b>28</b> <b>LUNEDI</b> ss. Innocenti martiri	
<b>13</b> <b>DOMENICA</b> III di Avvento	<b>APERTURA DELL'ANNO SANTO IN DIOCESI</b> Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 15 – 1° Incontro interparrocchiale per i Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini) Ore 20.30 – Gruppi di Ascolto nelle case (GdA)	<b>29</b> <b>MARTEDI</b> s. Tommaso Becket martire	
<b>14</b> <b>LUNEDI</b> s. Giovanni della Croce sac.		<b>30</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Eugenio vescovo	
<b>15</b> <b>MARTEDI</b> s. Valeriano vescovo		<b>31</b> <b>GIOVEDI</b> s. Silvestro papa	Ore 18 – S. Messa, canto del Te Deum e Benedizione per il passaggio al nuovo anno Ore 20 – Cenone condiviso in oratorio (con iscrizioni)
<b>16</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Adelaide vedova	Ore 9.30 – Incontro presbiterale vicariale sulla famiglia in Convento Preghiera e colazione per elementari e medie		

La Parrocchia Santa Maria Assunta di Gandino organizza

## Pellegrinaggio in Polonia

2 - 9 Giugno 2016

aereo da Orio al Serio

### GANDINO - ORIO AL SERIO - VARSAVIA

**1° giorno** Ritrovo dei partecipanti e trasferimento all'aeroporto di Orio al Serio. Disbrigo delle pratiche d'imbarco e partenza con volo per Varsavia. All'arrivo incontro con la guida e trasferimento in pullman in centro città. Pranzo in ristorante. Passeggiata con la guida locale per il centro storico di Varsavia e visita alla Piazza del Mercato, al Barbacane, alla Piazza del Castello dominata dal Castello Reale e alla Colonna di Sigismondo - uno dei maggiori simboli della città. La visita proseguirà su Viale Krakowskie Przedmiescie lungo il quale sorgono diversi palazzi storici tra cui: il Palazzo del Presidente della Repubblica, la Chiesa di S. Anna, l'Università di Varsavia e altri. S. Messa presso la chiesa di Padre Popieluszko martire della fede. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

### VARSAVIA - DANZICA

**2° giorno** Prima colazione in albergo. Mattinata dedicata al proseguimento della visita della città che durante la seconda guerra mondiale venne quasi completamente rasa al suolo e successivamente ricostruita fedelmente con lo sforzo dell'intero popolo polacco. Nel corso della visita sarà possibile vedere ciò che è rimasto del ghetto, il Monumento degli Eroi di Ghetto, Umschlagplatz ed altri luoghi legati alla storia polacca. Infine visita esterna del Palazzo della Cultura e della Scienza, enorme edificio eretto negli anni 1952-1955. Infine piacevole passeggiata per il parco reale a Wilanow, che insieme al Palazzo Reale (visita esterna) costituiscono uno dei più preziosi monumenti della cultura nazionale polacca. Pranzo in ristorante e partenza per il nord del paese. Arrivo a Danzica città posta sul Mar Baltico. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

### DANZICA

**3° giorno** Prima colazione in hotel. Intera giornata dedicata alla visita guidata della città. Tra i numerosi luoghi di maggior interesse si potranno ammirare: la via Duga e le sue pittoresche abitazioni in stile tardo gotico e rinascimentale, la Fontana di Nettuno che è simbolo della città, il Cortile di Artus, il Mercato Lungo, la Porta d'oro,



la Porta Alta, la Chiesa di Santissima Maria Vergine, il Monumento a "Solidarnosc". Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento della visita e trasferimento a Oliwa per la visita alla Cattedrale con il famoso organo in stile rococò. Cena e pernottamento in hotel.

### DANZICA - MALBORK - TORUN

**4° giorno** Prima colazione in albergo. In mattinata partenza per Malbork e visita guidata al Castello Teutonico del XIII secolo, splendido esempio di costruzione difensiva medievale, il più grande castello medioevale d'Europa iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Dopo il pranzo in ristorante proseguimento per Torun, città natale di Nicolò Copernico. Visita del centro medievale con la Piazza del Mercato e il trecentesco Palazzo Municipale, la Casa di Copernico, la Chiesa di San Giovanni Battista. In serata sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

### TORUN - CZESTOCHOWA

**5° giorno** Prima colazione in hotel e partenza per Czestochowa - capitale spirituale della Polonia e grande meta di pellegrinaggio. Pranzo in ristorante. Pomeriggio dedicato alla visita del Santuario di Jasna Gora con la celebre icona della Madonna Nera. S. Messa. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

## **CZESTOCHOWA – AUSCHWITZ – WADOWICE – CRACOVIA**

**6° giorno** Prima colazione in hotel e partenza per Oswiecim (Auschwitz), per la visita dell'ex campo di concentramento nazista Auschwitz-Birkenau, fondato dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, oggi muto testimone della tragedia umana. Dopo il pranzo in ristorante proseguimento per Wadowice – città natale di Giovanni Paolo II. Visita al museo dedicato al Santo Padre e alla chiesa dove fu battezzato. S. Messa. Si prosegue per Cracovia l'antica capitale polacca. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

## **CRACOVIA – WIELICZKA**

**7° giorno** Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita guidata della città di Cracovia dichiarata Patrimonio Unesco nel 1978 e uno dei più preziosi complessi architettonici del mondo. Si visiterà l'imponente Cattedrale Reale dove furono incoronati e seppelliti i monarchi polacchi, ed oltre ad essi i più importanti personaggi della storia polacca. Accanto al tempio sulla collina si ammirerà il Castello Reale (visita esterna), costruito in stile rinascimentale ed ex residenza dei sovrani polacchi. Proseguimento della visita nella Città Vecchia con la Piazza del Mercato (una delle più grandi d'Europa), nel centro della quale si estende il Mercato dei Panni e la Torre del Municipio. Si visiterà la Basilica di Santa Maria, con il suo prezioso altare medioevale scolpito in legno di cedro da Veit Stoss nel XIV. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio escursione a Wieliczka, per la visita della più antica miniera di salgemma d'Europa, patrimonio mondiale della natura e della cultura UNESCO. Cena tipica polacca. Rientro in Hotel a Cracovia per il pernottamento.

## **PRESENTAZIONE POLONIA 2016**

**SABATO 21 NOVEMBRE**  
alle ore 20,30  
In oratorio...

E poco prima per **tutti gli interessati !!!**  
ore 19,00 **cena** condivisa  
(ciascuno porta qualcosa da mangiare)  
ore 19,30 proiezione **video Grecia 2015**  
ore 20,30 Presentazione della proposta  
della Ovet **Polonia 2016**

## **CRACOVIA – KATOWICE – ORIO AL SERIO – GANDINO**

**8° giorno** Prima colazione in albergo. In mattinata trasferimento nel quartiere di Lagiewniki per una breve visita del Santuario della Divina Misericordia (conosciuto anche come luogo di culto di S. Suor Faustina) e al Santuario di S. Giovanni Paolo II. S. Messa. Al termine della visita partenza per l'aeroporto di Katowice; partenza con volo per Bergamo. All'arrivo a Orio trasferimento in pullman a Gandino.

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

Minimo 40 partecipanti euro 950,00 + volo

Minimo 50 partecipanti euro 920,00 + volo

**QUOTA VOLO euro 180,00 c.a**

*Il costo potrebbe essere ridotto se ci iscrive presto.*

**ISCRIZIONI APERTE FINO A NATALE.  
POI APERTE AD AMICI DELLA BASSA  
FINO AL RAGGIUNGIMENTO POSTI.**

**CAPARRA euro 150**

**SUPPLEMENTO SINGOLA euro 250,00**

### **LA QUOTA COMPRENDE:**

Trasferimenti da/per gli aeroporti  
Tour in bus riservato come da programma  
Sistemazione in hotel 3/4 stelle in camere a due letti con bagno o doccia  
Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno  
Guida accompagnatrice in Polonia  
Cena tipica polacca  
Visite guidate come da programma  
Ingressi a programma  
Auricolari per tutto il tour  
Assicurazione medica, bagaglio e annullamento viaggio

### **LA QUOTA NON COMPRENDE:**

Bevande  
Mance  
Extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

**INFO: 3472930106**

**innocente.chiodi@gmail.com**

## Maria Vitali, un servizio fedele e discreto

“Maria di don Gianni”: la sua identità era più conosciuta per il suo ruolo che per il suo cognome. E’ sempre stata, ai nostri occhi di Gandinesi, la sua ombra. Sapevamo che c’era lei per le necessità della casa, per l’incoraggiamento, per la preghiera. Quando le difficoltà di gestione della casa diventavano eccessive anche per lei, non mancava di essere comunque una compagna che condivideva le ansie pastorali, ascoltava le eventuali preoccupazioni.

### “Tabità alzati e apri gli occhi”:

Questa frase degli Atti degli Apostoli mi è venuta spontaneamente al momento di decidere la stampa dell’immagine ricordo per due ragioni.

La prima: Tabità, vissuta ai tempi dell’apostolo Pietro, è una donna che abbonda in opere buone, la prima donna della Bibbia ad essere chiamata Discepola. Si prende cura di chi è nel bisogno nella modalità che le è più facile, o meglio più consona. Il bisogno è evidente: presso il porto di Giaffa vivono molte vedove rimaste sole dopo la morte dei loro mariti in mare per naufragi o incidenti durante la pesca. Come può essere di loro aiuto? Sa cucire solamente. Eppure l’ago e il filo diventano nelle sue mani lo strumento per sollevare le loro sofferenze, venire incontro alle loro necessità pratiche, intessere relazioni che curano insieme all’anima anche le fatiche fisiche. Per lei le vedove sono così riconoscenti al punto che alla sua morte mandano a chiamare Pietro, distante 15 km, mentre si trova a Lidda. “Non indugiare, vieni da noi”. Pietro vede nella loro insistenza un motivo irrinunciabile per non mancare.

L’amore ricevuto si trasforma in amore donato, raccontato, contagioso. I segni del dolore sono uniti a quelli della riconoscenza, il pianto delle vedove e le vesti confezionate da lei sono le immagini di una carità in uscita e in entrata.

Il movimento trafelato si conclude con Pietro in preghiera in ginocchio. E’ Dio che opera. E’ la preghiera che ci permette di dare valore di eternità al bene compiuto. A Dio appartiene il tempo nel quale operiamo in vista dell’eternità e Dio decide di donare a Tabità altro tempo su questa terra.

La Bibbia racconta di 7 persone risuscitate: due fra queste erano donne. Questa volta l’attenzione è per lei, la discepola, colei che ha imparato dal maestro la lezione della carità ed ha aperto il suo cuore, prima ancora delle mani. La fede è qualcosa di più di una semplice amicizia con Dio: si trasforma in opere. Ora per lei la notte della morte si trasforma nella luce di una vita ritrovata.

### “Apri gli occhi”

Ecco la seconda ragione della scelta di questo brano. Di Maria conoscevamo la quasi totale cecità. Diverse persone - le ringrazio di cuore e in particolare anche quando è stata ospite della casa di riposo - si sono messe disponibili ad accompagnarla per la spesa, per la Chiesa, per una visita dal medico. Il suo contatto ha donato un senso di utilità a chiunque porgeva a lei il braccio. Un sorriso, una parola riconoscente non mancavano mai. Gli occhi di chi l’accompagnava diventavano i suoi e si fidava mettendo a proprio agio chiunque avesse offerto il suo aiuto. Siamo tutti un po’ ciechi, ma non sempre disponibili a chiedere un aiuto. Ci sembra di dipendere, di pesare, di mostrare il nostro lato debole. Come cresceremmo invece insieme se fossimo più disponibili a riconoscere i nostri limiti!. Ciò che è essenziale è invisibile agli occhi, ma sarebbe ben riconoscibile da un cuore generoso. Credere oggi è più difficile di un tempo perché non accettiamo i nostri limiti, perché contiamo troppo e solo sulle nostre opere, su ciò che vediamo, tocchiamo, pesiamo.

“Credi tu questo?” chiede Gesù a Marta. “Credi che chiunque vive in me non morirà in eterno?”

### Una scodella rotta

Una nipote, nella condivisione della testimonianza ricevuta da Maria mi ha confidato: E’ sempre stata una “scodella rotta”, intendendo le numerose difficoltà fisiche che di volta in volta si presentavano. Dobbiamo a Maria il grazie per il suo esempio per chiunque crede di non avere molto da donare.

Maria tu sei stata per don Gianni una compagna e una presenza particolarmente importante per gli anni del suo sacerdozio, da quando il tuo parroco a Ciserano ti chiedeva questa disponibilità di servizio. “Non credo di essere capace, posso provare”.... hai provato per una vita e hai avuto la conferma che con la disponibilità si può essere capaci di carità. Grazie Maria.

Aiutaci, Maria di don Gianni, a rispondere come Marta: “ Sì Signore io credo che tu sei il Cristo il Figlio di Dio colui che viene nel mondo.



Aiutaci Maria di don Gianni ad andare incontro ai fratelli per annunciare la presenza di Gesù.  
Aiutaci Maria di don Gianni ad imparare la lezione di Maria di Lazzaro, disponibile all'ascolto fiducioso del maestro.

### **Fedeltà e discrezione**

Dopo la comunione **monsignor Davide Pelucchi**, che ha desiderato concelebrare l'eucaristia, ha ringraziato Maria ripercorrendo le tappe significative dei suoi 52 anni trascorsi accanto a don Gianni nei quali si è distinta per due sensibilità: la fedeltà e la discrezione.

Caratteristiche rare e per questo preziosissime, ingredienti indispensabili per donne e uomini che desiderano essere capaci di carità.

*don Innocente*

## **Grazie... Suor Grazia e consorelle**

Carissima suor Grazia e Consorelle Passioniste  
Alla notizia inattesa di una vostra offerta in denaro per i lavori di riscaldamento in oratorio, mi sono premurato di chiedervi se pubblicarla come offerta anonima o se fosse più significativo segnalarne la provenienza, e in quale modalità.  
Credo che la scelta migliore consista nel riportare il vostro scritto, sine glossa, con tutta la sua freschezza e la sua originalità. Eccolo.



*Carissimo Don INNOCENTE,*  
*lasciamo fare a lei l'articolo sulla ValGandino, molto semplicemente per dire che l'aiuto materiale che riceviamo, per quanto possibile lo condividiamo con chi è nel bisogno e in questo caso per accompagnare la crescita dei ragazzi nello spirito di comunione come ci ha insegnato Gesù: essere sempre solidali con i fratelli perché:*

**IL DOLORE CONDIVISO DIMINUISCE, MA LA GIOIA CONDIVISA AUMENTA!!!**

*Provare per credere...*

*Sempre uniti nella preghiera, un arrivederci a presto da Suor Grazia e Consorelle Passioniste*

*Carissime, raccolgo l'invito all'unità nella preghiera. Il prossimo 26 novembre con don Marco ed io, avremo la gioia di celebrare con voi l'Eucaristia nel vostro convento e di rendere grazie al Signore per i benefici che compie per il suo popolo.*

*don Innocente*

Ah, dimenticavo. La somma pervenuta con bonifico sul conto della parrocchia è di euro 5000 !!!  
Non vi nascondo lo smarrimento e la riconoscenza. Al telefono Sr. Grazia mi diceva: *ho letto su La Val Gandino di ottobre lo sforzo dei giovani e preparati volontari... Che bravi! Con il nostro contributo vogliamo anche noi partecipare a rendere accogliente la casa dei giovani.*

Lasciatemolo dire: Prodigio de La Val Gandino, il bollettino che raggiunge anche il cuore della clausura.

*d.I.*

## **BENEFICENZA**

**Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 781,97 (2ª del mese di ottobre);**

**Giornata Missionaria mondiale (dom. 18/10) € 1.805,67**

**Suore passioniste Genova: € 5000,00**

**Per il Centro d'ascolto vicariale € 500,00 da Confraternita S.S. Sacramento**

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*



### Progetto missionario 2015/2016 “Creando sogni e speranze”

Anche quest'anno, come tutti gli altri anni, il Gruppo Missionario Gandino, ha deciso di sostenere un progetto a favore di un missionario gandinense e questa volta è quello destinato a Don Andrea Mazzoleni, parroco di Munaypata in Bolivia.

Il progetto è legato ai bambini disabili della Parrocchia, dove la disabilità non è né ben vista né ben accolta, soprattutto perché la nascita di un bambino disabile rappresenta un castigo di Dio e per questo molti bambini restano chiusi in casa privandoli di una vita sociale.

La Parrocchia ha cercato di scovare i bambini disabili per poterli aiutare da un punto di vista medico ed inserirli pian piano nella comunità.

Esiste un centro di riabilitazione infantile, il “*Centro Parma*” che è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 2002, per dare un lume di speranza alle famiglie e alle persone che con poche risorse, offrono un'attenzione necessaria per la riabilitazione motoria, la fonetica, la psicopedagogia e tanto altro.

La missione del centro di riabilitazione è quella di raggiungere l'indipendenza del bambino in autonomia, secondo le sue capacità reali, facendolo riconoscere come persona innanzitutto all'interno della propria famiglia, migliorando la qualità della vita e riuscire ad integrarlo nella società.

Diversi gli obiettivi:

- raggiungere una diagnosi precoce della disabilità attraverso la verifica dello sviluppo neuromotorio e controlli dalla nascita al primo anno di vita
- sviluppo di un programma di intervento rapido ( motorio, psicomotorio, linguaggio cognitivo...)
- implementare l'intervento della famiglia attraverso la creazione di laboratori per genitori con i figli disabili, dove possono apprendere le tecniche per poter aiutare i propri figli
- facilitare l'integrazione sociale, educando la gente sulla necessità di spazi attrezzati per bambini disabili ed aiutandola a superare i fattori che ne limitano l'integrazione.

Questo è quanto si cerca di fare a livello tecnico, poi con la Parrocchia si cerca di coinvolgere le famiglie perché non si isolino ed invitando i bambini per attività ricreative e formative.

Affiancate a questi bambini ci sono signore che si incaricano di andare a prendere il bambino e di seguirli durante le varie attività, cercando anche di capire i bisogni delle famiglie.

Siamo certi che il buon cuore dei gandinensi saprà dare una mano a questo progetto così importante che speriamo di poter sostenere nel migliore dei modi.

Un ringraziamento in anticipo a tutti coloro che vorranno contribuire per questo importante obiettivo che Don Andrea e la Parrocchia di Munaypata sta portando avanti con grande speranza.

*Gruppo Missionario Gandino*



## Castagnata Missionaria

Domenica 18 ottobre, nell'ambito delle iniziative legate all'Ottobre Missionario, si è tenuta in Oratorio la tradizionale Castagnata cui hanno partecipato numerose famiglie. Le castagne preparate con cura (e offerte dal sig. Franco Ongaro che ringraziamo) hanno fatto la gioia di grandi e piccini. Di seguito il rendiconto economico delle ultime iniziative e, soprattutto il nostro grazie più sentito a quanti hanno collaborato e partecipato.

*Offerte Giornata Missionaria € 2.017,50 - Pizzata Missionaria € 690,00 - Castagnata € 488,50*

**Totale € 3.196,00**



## Il saluto di padre Angelo

Pomeriggio sereno martedì 17 novembre alla Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate. A far visita al vescovo gandinense mons. Angelo Gelmi sono infatti giunti il parroco don Innocente ed il curato don Marco, salutati anche da alcuni familiari. Gli incontri con padre Angelo, come ancora tutti affettuosamente amano ricordarlo, non sono certo una novità, e lo stesso don Marco aveva avuto modo di incontrare mons. Gelmi nelle scorse settimane a Gandino. E' stato un pomeriggio di letizia, durante il quale padre Angelo ha ricordato ai sacerdoti e idealmente a tutta la comunità di Gandino di "chiedere ogni giorno il Paradiso, perché è un grande Dono di Dio". Anche in vista dell'ormai imminente periodo di Avvento possa questo augurio giungere, attraverso le pagine de La Val Gandino, a tutte le famiglie della comunità.



## Accoglienza, rispetto e... ascolto

“... ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità;  
ma la più grande di esse è la carità”. (Cor. 13, 1)

L'insuperabile inno alla carità di S. Paolo offre la chiave di lettura per una quotidiana revisione di vita che sollecita evangelicamente alla conversione, investendo tutto l'essere sempre in divenire. La pastorale ecclesiale non cessa di offrire il supporto spezzandoci il Pane della Parola, dell'Eucarestia, della testimonianza. Mi chiedo: perché tanta sollecitudine? Perché l'anno della misericordia? Siamo forse, come cristiani, in emergenza e in affanno a tale riguardo? A ciascuno la risposta.



Ad ottobre, presso il convento c'è stato

l'incontro delle Caritas operanti nel nostro Vicariato con il Direttore della Caritas Diocesana, don Claudio Visconti, il quale ci ha offerto non solo cifre e problematiche che ogni parrocchia o Diocesi incontra, ma ci ha messo di fronte, con evidente chiarezza, alla nostra responsabilità di cristiani testimoni di fede nella concretezza della vita. Non di meno ci interpella al riguardo la lettera pastorale del nostro Vescovo che propone di rivedere le classiche (perciò sempre attuali) opere di misericordia corporali e spirituali. Il parroco ne parla spesso nelle omelie, nella catechesi, nel consiglio pastorale. Gesù disse ai Suoi: “I poveri li avrete sempre con voi”, aveva proprio ragione, infatti “il povero” è un dono del Signore che aiuta a riconoscerlo nell'altro. Ogni persona, qualunque sia la sua provenienza, etnia o cultura, ha braccia, gambe, occhi, cuore e ama e soffre come me, quindi è persona da accogliere, rispettare e ascoltare.

L'emergenza “profughi” di quest'anno ci ha provocato ad una seria riflessione condivisa per meglio conoscere quanto avviene anche tra noi. Mi permetto di proporre a tutti la lettura di alcuni stralci del “Testo a cura delle Caritas delle Diocesi lombarde”, al fine di migliorare il nostro modo di pensare e agire.

1. **Non illudiamoci.** Il flusso migratorio che ci sta mettendo in affanno non si arresterà facilmente. Finché permarranno le iniquità all'origine di ogni male sociale (cfr. EG 202), ... l'Europa sarà oggetto di una pressione continua. Non basta ipotizzare blocchi navali, muri di confine, affondamento di barconi, campi profughi. Ma non condurranno a soluzioni stabili o ad una saggia gestione del problema. La questione riguarda la politica internazionale, ha implicazioni commerciali e finanziarie, necessita di progetti di cooperazione per l'emancipazione dei popoli in via di sviluppo, la lotta alla corruzione, così che nessuno debba scappare dalla propria terra. Processi che nessun Paese da solo sarà mai in grado di sostenere.
2. **No alle chiusure pregiudiziali.** Sul piano nazionale denunciemo deficit organizzativi che conducono ad operare costantemente in una prospettiva emergenziale nella quale spesso gli Enti locali finiscono per essere solo esecutori. La tempistica della burocrazia per il rilascio dei titoli di soggiorno è insopportabile. Così come la debolezza dei meccanismi di rimpatrio per chi non ha i requisiti per rimanere in Italia. Auspichiamo anche procedure di controllo più rigorose rispetto agli Enti cui viene affidata la gestione di strutture di accoglienza. Come Caritas, con tutti i soggetti che lavorano con noi, non tolleriamo la disonestà e il cinismo di imprenditori senza scrupoli che oltre a truffare lo Stato e i bisognosi mettono in cattiva luce coloro che operano anche a proprie spese e nel rispetto della legalità.
3. **Perché la Chiesa si occupa di questo problema?** La nostra fede nel Dio incarnato ci impedisce

distinzioni tra gli esseri umani. Se un primato va riconosciuto, questo riguarda chi più è sofferente e meno tutelato. Trattare le persone con dignità e rispetto è inoltre la via per garantire pacifica convivenza. In molti territori della nostra Regione la presenza di un'alta percentuale di immigrati non è causa di reale insicurezza per i cittadini grazie - soprattutto - allo stile della Chiesa che con i suoi interventi concreti ha soccorso questi "nuovi venuti", stemperato le tensioni senza dimenticarsi dei poveri che da sempre abitano le nostre comunità.

4. **Che cosa stiamo facendo?** Le Caritas di Lombardia, insieme ad altre collegate, stanno gestendo più di 2000 tra profughi e richiedenti asilo, e migliaia di altri stranieri regolarmente presenti ma ancora privi di una dimora adeguata. Oltre ad offrire vitto e alloggio propongono percorsi di alfabetizzazione, formazione e orientamento al lavoro, sostegno e tutela giuridica, supporto scolastico e animazione del tempo libero a favore dei minori spesso con i costi a nostro carico.
5. **Una denuncia e un appello.** Non ci è possibile tacere rispetto alle fuorvianti campagne mediatiche che soffiano sul fuoco della paura e che tolgono lucidità all'opinione pubblica. Denunciamo l'immoralità di una certa retorica politica che paventando "invasioni", definendo ogni profugo come "clandestino" finisce per autorizzare il cittadino a non sentirsi corresponsabile nell'accoglienza.

Le Caritas della Lombardia, sostenute dai propri Vescovi, fanno appello affinché le parrocchie mettano a disposizione spazi adeguati per una accoglienza diffusa sul territorio. Presenze di poche unità nelle nostre comunità parrocchiali, favoriscono un approccio più sereno da parte della popolazione, una convivenza più accettata e sostenuta dal volontariato. Sarà compito delle Caritas di ciascuna Diocesi adoperarsi affinché le parrocchie ospitanti vengano sollevate da oneri burocratici, amministrativi e da ogni eccessiva responsabilità di accompagnamento sociale.

La compassione ci trovi pronti e solleciti per amore del Signore guardato e incontrato nell'altro.

*Sr. Emanuela Signori*

## CONCORSO PRESEPI 2015

***"...gli si fece vicino"*** (Luca, 10, 34)

Come il Buon Samaritano che si fece vicino all'uomo ferito, cerchiamo anche noi di avvicinarci a Gesù che nasce ancora. Costruendo il presepio ricordiamo di realizzare alcuni sentieri, o piccole strade, dove possiamo incontrare il nostro prossimo e avere per lui quelle attenzioni che il buon samaritano ebbe per l'uomo ferito senza dimenticare che è solo mettendoci in cammino che possiamo incontrare il Signore.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino: all'iscrizione lasciare indirizzo e numero di telefono, oltre a 1 euro come quota di partecipazione. La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2016, alle ore 17, durante la tradizionale elevazione musicale in Basilica della Corale "L. Canali".

A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepistico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi.

***Auguri di buon lavoro a tutti!***



## Vedo... una croce come casa

E' la sera del 26 ottobre. Un coscritto verdellese invita gli amici, attraverso un messaggio sul telefono cellulare, a guardare la luna: bella, pulita, piena, sorridente.

Io mi guardo attorno e non vedo nulla. Ma come, mi chiedo, non sarà come per il tramonto? Nella Bassa infatti gli ultimi istanti del tramonto lambiscono la strada: qui non è la stessa cosa, ma lo spettacolo è notevole se si vede dall'alto.

Dopo un attimo di smarrimento mi rendo conto che il chiostro delle Suore Orsoline, presso la cui chiesina mi trovo per un saluto intimo con il...Capo, mi impedisce la visuale. Torno verso casa e la luna mi aspetta proprio lì presso la croce del battistero. E' la sera giusta per utilizzare il teleobiettivo che mi hanno regalato gli amici e parrocchiani gandinesi per il 25° di sacerdozio.

Mentre sistemo il cavalletto, un uomo sulla sessantina mi passa a fianco, sorridendo compiaciuto. Un saluto breve, reciproco. Poi, non contento, torna sui suoi passi confidandomi di apprezzare questo bel dono della natura e accenna alle distanze e ai movimenti della luna rispetto alla Terra. Aggiunge "...Non mi vedrà tanto in chiesa...". Lascio per un attimo l'obiettivo e lo guardo senza commentare, sperando di lasciar intendere un po' dell'affetto del Padre, senza la preoccupazione di una raccomandazione esplicita. Mi spiega dove abita e penso tra me "... se esce qualcosa di buono glielo faccio avere, almeno nella cassetta della posta".

Torno a casa e poco prima di cena riporto sul pc le foto scattate in condizioni artigianali, con cavalletto troppo esile per sopportare senza errori il tremolio di un 300, al buio. Con stupore noto che la croce è abitata da... una ragnatela che unisce con i suoi fili le estremità. Mi meraviglio del risultato, considerati i circa 40 metri di distanza dalla macchina. Una immediata considerazione: tanti aspetti della vita si notano se si guardano in contro luce, tante presenze si vedono solo in circostanze particolari, magari quando il buio prende il suo spazio.

Senza la notte la luna si perde nell'azzurro e non si fa notare. Così, nella veglia pasquale del Sabato Santo, il cero pasquale mostra la sua luce visibile a distanza...

d.I.



In alto a destra il ragnetto che ha allestito la sua casa

### ORARI SANTE MESSE DAL 1° OTTOBRE 2015

**da Lunedì a Venerdì** S. Mauro: ore 6,55 - 17

Casa di riposo: ore 9

**Sabato e prefestivi** S. Mauro: ore 6,55

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

**Domenica e festivi** Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Valpiana: ore 10

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 15 novembre ore 10,30 - Domenica 10 gennaio ore 16,30 - Domenica 28 febbraio ore 10,30

Domenica 3 aprile ore 10,30 - Domenica 26 giugno ore 16,30 - Domenica 24 luglio ore 16,30

### SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) OGNI SABATO DALLE 16 ALLE 18

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

## Concerti in Basilica, fra musica e canto

Dopo il concerto inaugurale del 14 novembre (con la performance di altissimo livello del trevigliense Paolo Oreni e la dedica a mons. Lorenzo Frana nel decennale della morte) la rassegna Echi d'Organo prevede due nuovi appuntamenti per coronare la decima edizione.

**Sabato 28 novembre** ore 21 è in programma il concerto che vedrà dialogare in musica Davide Rossi all'organo e Fabrizio Frigeni (già chitarrista degli 883) alla chitarra elettrica. Si tratta di due strumentisti di alto livello che proporranno un accostamento inedito e accattivante. **Sabato 12 dicembre** ore 21 sarà invece la volta, a chiusura della rassegna, del Concerto di Natale proposto da Atalanta Club Valgandino e Pro Loco. Protagonista sarà l'Orchestra Musica Ragazzi di Osio Sopra (foto) diretta da Francesco Chigioni, con Stefano Mostosi all'organo, Filippo Quirico e Davide D'Agostino all'oboe.

Le sontuose melodie accompagneranno in alcuni brani le voci femminili della soprano Claudia Ceruti e della mezzosoprano Liudmila Chepurnaia. Echi d'Organo gode della direzione artistica di Salvatore Cortinovis e Antonio Rottigni, ed abbina a ciascun concerto le visite guidate alla chiesa e allo strumento. Interessante il progetto che vede tutti i concerti di questi dieci anni riuniti in versione mp3 scaricabile nella sezione Gallery del sito [www.gandino.it](http://www.gandino.it)



## Banda in trasferta... e in concerto

Tradizionale gita autunnale per il Civico Corpo Musicale di Gandino, che domenica 11 ottobre ha visitato le bellezze artistiche del centro di Vicenza e un'incantevole villa palladiana.

Un'opportunità per celebrare l'ennesima stagione di impegno e successi, ricaricando le batterie per i nuovi appuntamenti.

Il Civico Corpo Musicale, diretto dal maestro Aleandro Martinelli, sarà protagonista del **Concerto Natalizio domenica 27 dicembre alle 21 al Cinema teatro Al Parco**. Per l'occasione si esibirà la solista italo-capoverdiana Leslie Abbadini.





## Diario di un curato di...

### II puntata

#### *Pulizie a colori*

Da qualche giorno nel nostro oratorio si è aggiunta qualche figura nuova per le pulizie degli ambienti. Sono le sei rifugiate di origine nigeriana ospite dalle Suore Orsoline. Hanno manifestato il desiderio di imparare un lavoro per potersi regalare un futuro diverso da quello a cui si erano abituate negli anni passati nel loro paese. Ma da dove partire per imparare un mestiere se non dall'umile e prezioso lavoro delle faccende domestiche. Di buona lena e con la supervisione della pazientissima Suor Amabilis, a gruppetti di due, daranno una mano alle nostre generose volontarie che ogni settimana tengono in ordine l'oratorio. Credo che sia una bellissima opportunità di integrazione, che passa dalle cose semplici e dal lavoro gomito a gomito tra persone di nazionalità differenti in attesa che – speriamo – riescano a trovare una sistemazione un poco più definitiva, anche legandosi al mondo del lavoro.



#### *Come va?*

È una delle domande che spesso ci rivolgiamo nel momento in cui ci incontriamo e spesso passa sotto silenzio oppure rispondiamo con frasi fatte o luoghi comuni. Ma capita quella volta che di fronte ad una domanda del genere ti si apre un mondo. Mi è capitato nelle mie scorribande oratoriane di rivolgere questa domanda ad un gruppo di giovanotti che stanno sulla “soglia”. La risposta è stata di quelle che non ti aspetti. Dopo un iniziale “bene dai!” è arrivato un “don, posso farti una domanda” e siamo entrati in discorsi davvero del tutto inaspettati che hanno come tema la religione e la fede. La cosa mi ha stupito molto, mi ha incuriosito e mi sono lasciato prendere dal rispondere alle loro domande che a tratti erano davvero profonde e incalzanti, mi sono detto devo vivere fino in fondo questa situazione, per quello che posso. “Ma per me alcuni passi della Bibbia sono dei racconti mitologici!”. “Certo hai ragione, soprattutto i primi undici capitoli di Genesi sono un racconto che non spiega come il mondo è stato creato, ma perché!”. Perché don, hai fatto una scelta così piena di rinunce? Dove trovi la tua felicità”. E domande di questo genere. E allora benedetto “come va?” che sembra tanto abusato, ma in realtà può essere la chiave che apre dei varchi inattesi.

#### *Don, giochi?*

Ve lo ricordate il diario del mese scorso? Parlavo di un osservatorio speciale che è la vetrata del mio studio. Ora vi parlo di un altro osservatorio che è il campo da calcio. Come qualcuno mi ripete spesso, le mie doti calcistiche non sono eccelse (mia mamma da piccolo voleva facessi nuoto e non calcio). Ma questo non mi è d'ostacolo per potermi lanciare nel campo di calcio e addirittura segnare qualche modesto goal, facendomi sentire il Maradona della situazione. Tutto questo per dire che oltre a fare un po' di sana attività fisica ho la grande opportunità di parlare e di giocare con i molti ragazzi che ogni pomeriggio sono presenti nel nostro oratorio. Mi è dato il piccolo dono di capire anche dal modo di giocare se ci sono delle fatiche oppure – meglio – delle gioie particolari. Basta vedere come uno si muove, come calcia, come reagisce per capire il suo stato d'animo. È capitato qualche volta allora di fermare qualcuno e chiedere: “come va?”. Immaginate cosa è successo? Si è aperto un mondo inatteso!

Alla prossima! Buon mese e buon inizio d'Avvento! (Non scordate di guardare la nostra bacheca)

# IMPEGNI PER L'AVVENTO

## Per ragazzi

- **Messa domenicale ore 10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto)
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*
- **Preghiera-colazione in Oratorio** prima della scuola **MARTEDI' e GIOVEDI'** (da martedì 1 dicembre): ore 7.20 elementari; ore 7.35 medie con offerta per Progetto Missionario di Avvento.

## Per giovani e adolescenti

- **Messa domenicale possibilmente alle ore 10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 per prepararsi alla Messa occupando sedie dietro ai coristi), **oppure alla Messa delle 18.00**
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto
- **Preghiera e catechesi tutti i martedì** alle ore 20.30 in oratorio
- **Ritiro di Avvento** Sabato 5 e Domenica 6 dicembre in Oratorio

## Per genitori

- Si raccomanda ai genitori la **preghiera in famiglia tutte le sere** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*; si raccomanda di aiutare i figli a pregare perché alcuni non lo sanno fare.
- **La Messa domenicale** possibilmente **alle 10.30** (puntuali alle 10.15) con i ragazzi!

## Ritiri

- **4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare - 2<sup>a</sup> media**  
**Domenica 29 novembre** dalle 9.00 alle 16.00 in oratorio
- **SACRAMENTI (ragazzi e genitori)**  
**2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media BARZIZZA - CIRANO e GANDINO**  
**Domenica 13 dicembre** dalle 15.00 negli Oratori (con Messa e possibilità di cena a Gandino)
- **Adolescenti e Giovani** vedi sopra

## CONFESSIONI

- **Giovedì 17 dicembre in Oratorio**  
Ore 14.30 ragazzi elementari  
Ore 15.30 ragazzi medie
- **Martedì 22 dicembre in Oratorio**  
ore 20.30 adolescenti e giovani
- **Adulti in Basilica**  
**Mercoledì 23 dicembre** ore 9 e 20.30 in Basilica  
**Giovedì 24 dicembre** ore 9 - 11.30 e 15-17  
(non aspettate la vigilia perché saremo pochi sacerdoti in orari limitati)

## IL SALVADANAIO

da portare con i risparmi  
**Mercoledì 6 gennaio EPIFANIA**  
alla Messa delle 10.30  
"Giornata dell'infanzia missionaria"  
Sosteniamo la pastorale giovanile a Santa (Perù), città del martirio del Beato don Sandro Dordi

# FormAZIONE per i catechisti

Il Concilio Vaticano II è per la nostra Chiesa Cattolica – e non solo – un preziosissimo e ricchissimo punto di riferimento. Tra le molteplici attenzioni che ci ha chiesto c'è quella di una forte virata da un'impostazione *clericocentrica* ad una impostazione nella quale il laico diventi pienamente corresponsabile con la gerarchia (vescovi, preti e diaconi). Perché ciò avvenga è necessario che in prima istanza il pastore possa un po' farsi da parte e in seconda battuta è necessario dare dignità alla figura laicale. Come operare questo passaggio? Una delle modalità forse più efficaci è quella di fornire gli strumenti perché un collaboratore pastorale possa agire e dare il suo prezioso contributo. Per questo abbiamo pensato di investire in maniera abbastanza massiccia con un cammino di formazione per i catechisti (di cui abbiamo dato conto nello scorso numero). Ecco allora in presa diretta alcune riflessioni di coloro che l'hanno vissuta in prima persona.



Nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 ottobre, in Orenza, si è svolto il ritiro di formazione per gli educatori del gruppo adolescenti. Un'esperienza breve ma intensa fatta di lavoro di gruppo, riflessioni, preghiera e divertimento, il tutto armonizzato dal meteo favorevole e un ambiente meraviglioso e caro a chi come noi ha vissuto Orenza fin dalla tenera età. Due sono le domande che ci siamo fatti all'inizio dell'esperienza, quesiti a cui rispondere diventa essenziale quando si tratta di rapportarsi agli adolescenti: in quante e quali maniere diverse i nostri ragazzi si accostano alla vita in oratorio e con i coetanei? In che modo noi educatori dobbiamo approcciarci a loro, e alle situazioni che ne conseguono? Momenti di riflessione e role-playing che hanno fatto da filo conduttore al nostro lavoro, sfociati in confronti costruttivi perdurati anche fino a tarda notte. Non è mancata la riflessione personale, che ci ha portato a prendere coscienza di come siamo, e di come vorremmo essere nell'approccio alla nostra missione di educatori. Un momento di iniziazione per le "nuove leve" e di bilancio per chi ormai è educatore esperto, ma anche un momento di scambio tra due realtà che si incontrano con il solo obiettivo di favorire la crescita dei nostri adolescenti. Non meno importante degli argomenti trattati, l'occasione di vivere un momento di convivialità, di consolidare i rapporti tra noi e con don Marco. Essere compatti come *équipe* educativa è infatti essenziale per comunicare in maniera efficace ai ragazzi, ma anche per fornire loro un esempio positivo di gruppo. Una bella opportunità che si prospetta come l'inizio di un cammino di formazione proficuo e costruttivo.

*Dylan Moroni, educatore III media*

Lunedì 26 ottobre, a Leffe, abbiamo vissuto il primo dei tre incontri di formazione vicariale dei catechisti. È stata un'esperienza davvero interessante, in modo particolare per me che sono catechista alle prime armi, ma credo lo sia stato anche per i tanti catechisti che hanno anni di onorata carriera alle spalle. Ho trovato veramente interessante la modalità nella quale ci è stata proposta la formazione perché mi sono ritrovato coinvolto in prima persona e non solamente spettatore passivo (alcuni miei "colleghi" hanno sottolineato che l'incontro – seppure di due ore – è volato). Nel momento in cui ci hanno fatto provare l'esperienza del buio, del silenzio, della luce fioca della candela che rischiara le tenebre, mi è venuto spontaneo fare un collegamento tra la mia esperienza di vita e quella che stavo vivendo in quell'occasione. Anche nel momento successivo, nel quale abbiamo costruito una "custodia" per la luce, mi sono sentito interpellato in prima persona perché in questa occasione ci è stato chiesto di rappresentare su una tavoletta di legno cosa sia per noi la notte. Ognuno l'ha espressa con i colori che gli parevano più opportuni. Questa esperienza mi ha fatto davvero riflettere su quanto posso fare per i miei ragazzi attraverso la catechesi. Posso parlare loro andando ad attingere ai loro vissuti personali e posso far vivere concretamente il "concetto" che voglio trasmettere. Credo che in questa maniera sentano molto più legato a loro il cammino di fede che come comunità cristiana proponiamo.

*Davide Aresi, catechista V elementare*

## ...poi la strada la trovi da te!

Sai recitare, cantare, ballare? Sei abile nei lavori manuali? Ti piace dipingere e disegnare? Allora fai al caso nostro!

Dopo il successo de "L'Amore...quello Vero", la compagnia dei Saltin'Palchi torna all'opera per preparare un nuovo avvincente spettacolo, ed è alla ricerca di tutti i giovani che abbiano voglia di mettersi in gioco e passare del tempo in compagnia!

Il teatro, la musica, la danza, il nostro corpo è davvero un capolavoro che può fare e dare davvero molto. Credo che sia davvero bello! Fare tutto questo aiuta i nostri ragazzi e i nostri giovani a diventare grandi, a diventare noi stessi opera da ammirare. Inoltre vivere il teatro aiuta a fare molto gruppo, aiuta a misurarsi con le qualità e i limiti degli altri e prima ancora di noi stessi.

Il famoso Giacomo Poretti, del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, ha iniziato la sua carriera da attore proprio in oratorio (non lasciatevi sfuggire un'occasione del genere, potreste diventare attori famosissimi!) recitando in diversi pezzi teatrali. Ascoltiamo alcune delle sue parole: *"Sono cresciuto a Villa Cortese, vicino a Legnano. L'oratorio era un riferimento per quel paesino: tra le partite di pallone e gli scappelotti del parroco, la messa e i giochi nell'erba, è stata un'esperienza fondante. E se oggi faccio l'attore è colpa del sacerdote di questo oratorio, don Giancarlo Colombo.*

*Con gli adulti aveva messo in piedi una compagnia teatrale. Per uno spettacolo cercava tre bambini: uno molto grasso, uno molto alto e uno molto basso. E mi ha preso, indovinate voi per quale dei tre. Ho scoperto così che il teatro è il più bel gioco del mondo. È stato un input".*

**Avviso a tutti gli amanti dei musical...**

**Il prossimo MUSICAL ci aspetta!**

**Assegnazione parti**

**Sabato 12 dicembre**

**ore 16.00**

**Cinema Teatro Loverini**

**VI ASPETTIAMO!**

Per info: [compagniasaltinpalchi@gmail.com](mailto:compagniasaltinpalchi@gmail.com)

 Saltin'Palchi



## PAROLA DI CHIERICHETTO!

Cari ragazzi dalla Prima Comunione in su,

Vi invitiamo a far parte del gruppo chierichetti di Gandino per conoscere le varie parti della Messa e per Servire Gesù più da vicino.

Ci troveremo ogni mercoledì alle ore 16.00 in Oratorio per la merenda e per un momento di incontro e di formazione, inoltre potremo conoscerci e giocare insieme.

*9 Chierichetti e don Marco*

## MUSEO DEI PRESEPI

# Catalogo e mostre nel ricordo di mons. Lorenzo Frana

L'inverno e le festività si preannunciano di grande lavoro per il nostro Museo dei Presepi che recentemente ha riaperto i battenti dotato di un nuovo impianto di riscaldamento e di una nuova illuminazione al secondo piano. Queste migliorie, come altre promosse nel recente passato, sono giustificate dalla necessità di rendere sempre più accogliente ed adeguare alle normative sulla sicurezza questo spazio che viene visitato ogni anno da tanti adulti ma anche da numerosi piccoli.

Il Museo della Basilica si prepara a presentare ben **tre progetti** molto importanti quest'anno continuando anche la bella collaborazione avviata lo scorso anno con la Casa Bergamasca di Babbo Natale.

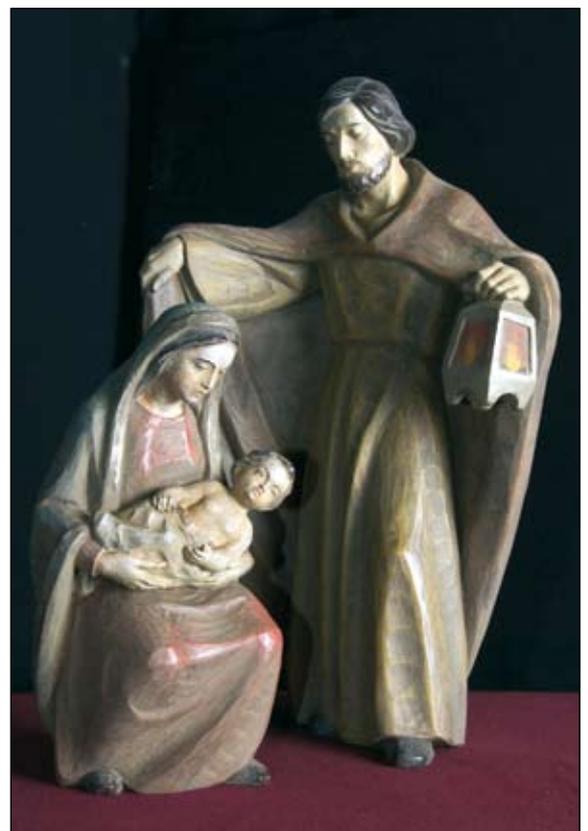
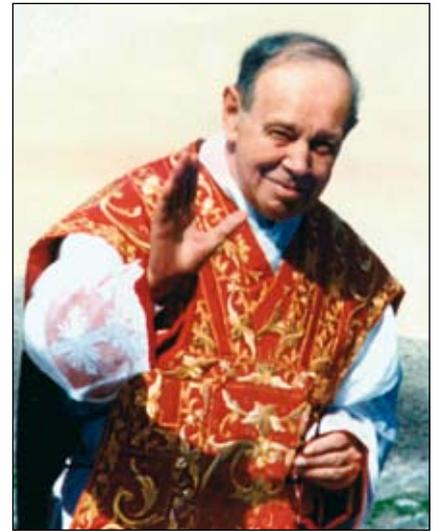
Il giorno 11 dicembre alle 11.30 presso il Chiostro di Santa Marta a Bergamo, nel palazzo della sede Centrale della Banca Popolare di Bergamo, sarà inaugurata una mostra intitolata **"L'ARTE DEL PRESEPIO - Opere scelte dalla sezione Presepi del Museo della Basilica di Gandino"**.

Questa importante sede cittadina permetterà di esporre alcuni tra i più bei presepi della collezione gandinese per il periodo natalizio nella centralissima Piazza Vittorio Veneto, con ingresso libero. Sarà un'esperienza importante per promuovere il nostro Museo che vanta oltre 500 esemplari.

La mostra proporrà una selezione di 20 opere pregiate realizzate con svariati materiali e testimonianze della declinazione del tema natalizio nelle culture di varie aree del mondo. Il racconto della nascita di Cristo diviene infatti occasione di espressione per gli uomini, che si fanno autori, secondo il proprio specifico linguaggio, del mistero natalizio. Una occasione di incontro, di condivisione, di speranza attraverso il dialogo della bellezza che compiono culture geograficamente distanti ma unite nella contemplazione della luce di Betlemme.

La mostra cittadina di cui sopra sarà corredata da **un ricercato catalogo a stampa** che riporterà immagini dei presepi di tutta la collezione (divenendone a tutti gli effetti il catalogo ufficiale) ma soprattutto ospiterà un testo autografo di mons. Lorenzo Frana. L'annuncio della pubblicazione è stato dato in forma ufficiale lo scorso 14 novembre al concerto inaugurale della rassegna "Echi d'Organo" dedicato proprio alla memoria dello scomparso sacerdote gandinese nel decimo anniversario della morte. Don Lorenzo scrisse un interessante studio dedicato alle origini e alle caratteristiche del Presepio con preziose ricerche e riferimenti alla collezione gandinese. Solo oggi, grazie al contributo della Banca Popolare di Bergamo, è possibile offrire alla collettività questo considerevole lavoro che ha visto la traduzione puntuale di Gabriella Gelmi (essendo scritto in francese) e la redazione del Gruppo Amici del Museo. Curatore del volume sarà Silvio Tomasini che, avvalendosi dell'aiuto di tanti volontari, delle fotografie di Marco Presti e della professionalità del grafico di origini gandinesi Fabio Genuizzi, presenterà il testo proprio il giorno 11 dicembre in occasione dell'inaugurazione della mostra cittadina.

Già da queste pagine giunga il ringraziamento a coloro che si stanno prodigando per la buona riuscita di questo progetto così significativo.



Il Museo dei Presepi ospiterà poi l'annuale edizione della mostra **"Natale con..."** ovvero la monografi-

ca che un presepista diverso propone ogni anno alla comunità di Gandino e che quest'anno sarà dedicata all'importante ceramista **Raffaele Boselli**.

Visitabile dal 13 dicembre al 28 febbraio prossimi, la mostra sarà inaugurata sabato 12 dicembre prossimo al termine del tradizionale concerto di Natale in Basilica organizzato dall'Atalanta club.

Raffaele Boselli, alias Pisello, è nato a Caltagirone nel 1937. Intagliatore autodidatta formatosi nella scuola d'arte di Palermo ben presto sceglie di dedicarsi alle arti plastiche e nello specifico alla lavorazione della terracotta e delle terre refrattarie secondo la tradizione secolare tanto cara all'entroterra siciliano. Frequenta quindi l'Istituto d'arte della Ceramica "Luigi Sturzo" della città natale. Docente di educazione artistica, storia dell'arte e disegno ha insegnato in diverse scuole medie inferiori e superiori tra cui quella di Gandino dove nel 1989 tenne la prima mostra monografica di presepi intitolata "Natale: l'eterno nel tempo". Da allora sono numerosissime le monografiche e le esposizioni collettive cui ha partecipato sia in Italia che all'estero. Sue creazioni sono conservate in importanti musei del Presepio come presso la sezione Presepi del Museo della Basilica di Gandino. Le 22 opere in mostra consentiranno di ripercorrere l'evoluzione stilistica di Boselli dalle tarsie ai presepi narrativi fino alle creazioni contemporanee. Tecniche e svariate tipologie di cottura e di amalgama si susseguono negli splendidi manufatti che raccontano la schietta spiritualità dell'artista. La ricerca instancabile di novità che l'artista promuove nella progressiva trasformazione del proprio stile denuncia un cammino di ricerca interiore dove l'ispirazione dell'Eterno continua a rinnovarsi nella contemplazione dell'umile mangiatoia di Betlemme.

Sono previste visite alla mostra per le scolaresche, con laboratori di manipolazione della creta guidati dall'artista stesso e rivolti sia ai bambini che agli adulti. Un buon motivo per rivedere il Museo dei Presepi e lasciarsi incantare dalla tenerezza del Bambino di Betlemme. Vi aspettiamo!

## Colori e calore, Babbo Natale è di... Casa a Gandino

Una casa ricca di sorprese, che torna per il secondo anno consecutivo. Babbo Natale ha scelto anche quest'anno la Val Gandino per aprire la sua Casa Bergamasca, pronta ad accogliere tutti i bambini. Ad aiutarlo per una degna accoglienza saranno ancora una volta i dinamici Elfi della Fattoria Ariete, impegnati a Gandino in contrada Castello. Più che di una Casa si tratta di un vero e proprio palazzo, con scenografie veramente suggestive.

La "Casa" 2015 è quella appartenuta un tempo alla famiglia di Antonio Colombi, pioniera del turismo gandinese, animatore della Pro Loco e fra gli artefici della



Seggiovia del Monte Farno. Un inconsapevole richiamo alle opportunità concrete che questa iniziativa può offrire al paese e alle sue attività, con le importanti sinergie promozionali offerte dal sito [www.lecinqueterredellavalgandino.it](http://www.lecinqueterredellavalgandino.it) e dalla App gratuita (scaricabile sul proprio smartpone) "Visit Val Gandino". La Casa Bergamasca di Babbo Natale è aperta dal 21 novembre al 27 dicembre, dalle 14 alle 18, tutti i sabati e festivi (ma anche lunedì 7 dicembre e giovedì 24 dicembre). Il biglietto d'ingresso (7 euro, gratis bimbi fino a tre anni) comprende anche la visita al Museo dei Presepi, con centinaia di ricostruzioni in miniatura della Natività.

Negli ambienti della Casa, i bambini potranno scrivere la propria letterina, decorare addobbi, scoprire le segrete stanze di Babbo Natale (c'è anche la cantina con vino d'annata Gran Riserva Babbo Natale), incontrarlo personalmente (ricevendo un piccolo dono!), divertirsi in vari laboratori e salutare gli animali della fattoria. Il "Concorso della Letterina" assegnerà a sorteggio fra tutti i visitatori gite gratuite (con tutta la propria classe) alla Fattoria Didattica Ariete e alle miniere della Val del Riso a Gorno. Info complete su [www.lacasabergamascadibabbonatale.it](http://www.lacasabergamascadibabbonatale.it) oppure al numero 347.3240391.



## Musica e parole, per non dimenticare

Musica, parole e commemorazioni ufficiali: Gandino ha celebrato i Caduti di tutte le guerre e ricordato il Centenario della discesa in campo dell'Italia nel Primo Conflitto Mondiale. Dopo le iniziative della scorsa primavera, con il ricordo per immagini delle storie di ciascun caduto, l'Amministrazione Comunale, ha organizzato una serie di conferenze a tema tenute da Antonia Bertoni, denominate "Torniamo a scuola", per evitare che resti solo sui libri l'immane tragedia del 1915-18. Mercoledì 4 novembre al Cinema Teatro Loverini è stato proposto il recital "La Grande Guerra - la storia fra canto e narrazione". Il Premiata Corpo Musicale di Lefte diretto da Oscar Gelmi ed il



Coro Alpini Valcavallina guidato da Mario Valceschini hanno alternato la loro esibizione con brani storici letti dalle voci narranti di Antonia Bertoni e Sergio Maffeis.

Domenica 8 novembre le celebrazioni ufficiali hanno preso il via nelle frazioni di Cirano e Barzizza, seguite dal corteo al Cimitero e dalla S.Messa in Basilica. Infine la commemorazione ufficiale davanti alle lapidi di Piazza Vittorio Veneto, presenti il Civico Corpo Musicale e i bambini della Scuola Primaria.

## Pietro Bertocchi, Alpino per sempre

Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, segnata dal ricordo indelebile della guerra. Se ne è andato lo scorso 17 novembre, in punta di piedi, con lo squisito garbo che ne distingueva il carattere, Pietro Bertocchi, 91 anni, fra gli ultimi reduci gandinesi della Seconda Guerra Mondiale. Ospite da qualche mese, insieme alla moglie Martina, della Fondazione Caccia Del Negro, Pietro non ha retto alla malattia che in una decina di giorni si è rivelata fatale. Era nato nel 1924 (il 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1915) e nell'agosto del '43 fu chiamato in servizio ad Edolo, nel glorioso V Alpini. Poche settimane dopo, il 10 settembre, fu fatto prigioniero al Passo delle Palade, fra Merano e Cles, condotto in Germania nel campo di Luckenwald e successivamente a Berlino. Fu per questo testimone il 2 maggio 1945 della liberazione della città da parte dell'Armata Rossa. In un volume curato dall'ANA Bergamo raccontò di quel giorno incredibile, quando insieme all'alpino Ugo Geneletti di S.Brigida prese le biciclette di due guardie per guadagnare la libertà e fu fermato dai Russi. Dovette improvvisare per loro una "lezione" per spiegare l'uso della due ruote. Dopo la guerra Bertocchi lavorò come emigrante in Svizzera, prima di rientrare in Val Gandino come operaio tessile, raggiungendo il ruolo di caporeparto di filatura. Era particolarmente attento alla vita della comunità e faceva parte della Confraternita del Carmine. I ricordi di guerra erano per lui tristi ma carichi di orgoglio: fin quando le forze glielo hanno consentito ha sempre partecipato alle cerimonie del IV Novembre e del 25 aprile. Nel 2013 aveva ricevuto un'onoreficenza ufficiale dall'ANA proprio in occasione delle celebrazioni a Gandino per la Festa della Liberazione. Pietro Bertocchi lascia la moglie, i figli Maurizio, Guido e Ruggero con le rispettive famiglie, la sorella Angela e tutti i familiari.



A rendere onore alla salma, presso la camera ardente e ai funerali in Basilica, era presente il vesilo dell'Associazione Nazionale Alpini sezione di Bergamo.

## Atalanta, polenta, zebra e... Alba Parietti: la Val Gandino su Rai Due

Una giornata diversa, in diretta TV, nel segno dell'Atalanta. Domenica 25 ottobre i soci dell'Atalanta Club Valgandino hanno vissuto un pomeriggio da "VIP" al rifugio Passo San Marco, sopra Mezzoldo, in Val Brembana. Sono stati infatti protagonisti di un collegamento in diretta con la trasmissione «Quelli che il calcio» di Rai Due. Inviata per l'occasione era Alba Parietti, pioniera del giornalismo sportivo al femminile e storica tifosa juventina.

Con i tifosi Alba ha improvvisato canti (documentati anche sul suo profilo Facebook) e battute cordiali. A sostenere il coro Cuore Alpino di Chiavenna, che ha cantato alcuni brani, c'erano anche due esponenti del gruppo Baghet di Casnigo. Le antiche cornamuse bergamasche hanno creato l'ideale clima di cordialità cui si è unita la tavola imbandita con prodotti tipici. Un pomeriggio spensierato, che conferma come, al di là del risultato calcistico, le gioie sportive possano unire e non certo dividere.



### Nuova gestione al Bar Sport



Cambio della guardia, dal 1 ottobre scorso, al Bar Sport di Gandino, storico esercizio annesso al Campo Sportivo, di proprietà comunale, in via Cà dell'Agro. Dopo gli anni di gestione di Gustavo e Piera Servalli, che hanno diffuso online un sentito e affettuoso ringraziamento a tutta la clientela, a subentrare sono due giovani coniugi di Casnigo, Alessandro e Natascia Terzi. Venerdì 9 ottobre si è tenuta la festa inaugurale. Dalle pagine de La Val Gandino auguriamo una proficua attività a servizio della gente.

### Complimenti!

Un importante riconoscimento...che porta a Gandino. E' stato consegnato lo scorso 8 ottobre, presso il Museo Diocesano di Porta Ticinese a Milano, il premio "General Counsel Award" organizzato da



"Inhouse Community". E' un riconoscimento di prestigio, destinato a premiare l'attività dei migliori avvocati d'azienda. A ritirare l'award 2015 è stata **Maria Cristina Serturini**, figlia della gandinese Marina Servalli. Maria Cristina ha ricevuto il premio con il team "Legal & Contracts" di Thales Italia per la categoria "Infrastrutture, Costruzioni, Trasporti". Ha primeggiato su competitors come Ferrovie dello Stato, Alitalia, Atlantia, Autostrade per l'Italia, ENAV, Trenitalia ed altre primarie società del settore. A Maria Cristina e familiari rinnoviamo vive congratulazioni.

## Chiude Banca Intesa a Gandino, la filiale accorpata a Peia

Un segno dei tempi e delle abitudini che cambiano, ma anche una pagina che si chiude nella storia di Gandino. E' stata fissata al 5 dicembre 2015 la chiusura della filiale di Gandino di Banca Intesa Sanpaolo, sita in via G.B. Castello,15. Si tratta tecnicamente di un "accorpamento", cioè dell'unione in un'unica sede a Peia, dove pure è operativa da anni una filiale dello stesso gruppo. La filiale gandinese nacque in origine (secondo alcune ricerche addirittura poco dopo il 1870) come filiale della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, mentre quella di Peia era legata al Gruppo Sanpaolo. La creazione nel tempo di un unico gruppo bancario, rende ora economicamente strategico l'accorpamento, considerando anche la crescita negli anni dell'utilizzo di strumenti informatici a domicilio, che ha ridotto il volume delle operazioni effettuate agli sportelli. Negli ultimi decenni la banca era stata ospitata nello stabile all'inizio di via Papa Giovanni (nei pressi di Percasa Carrara, Alimentari Paccani e Consorzio Agrario), prima di trasferirsi nell'attuale sede di via Castello, dove operano cinque dipendenti che verranno ricollocati in altra sede. Nell'ultimo anno a dirigere la filiale gandinese sono stati Franco Brignoli e Maria Carmela Mascolo. Aziende e correntisti, opportunamente avvertiti dalla Banca, faranno ora riferimento alla filiale di Peia.



### Sono solo canzonette? Il 5 dicembre musica senza tempo in Biblioteca

Un appuntamento che si rinnova per la quarta volta, con una dedica speciale per un amico che nelle prime edizioni fu tra i protagonisti. E' in programma sabato 5 dicembre alle ore 21 nel salone conferenze della Biblioteca Civica "Brignone" la serata "Mi ritorni in mente, vol. 4". Verranno eseguiti dal vivo brani "evergreen" nel ricordo di Robi Bernardi.

## Farmacie di turno

Novembre - Dicembre 2015

dal 20.11 al 22.11	Casnigo - Corbelletta Torre Boldone
dal 22.11 al 24.11	Albino Centrale
dal 24.11 al 26.11	Fiorano al Serio
dal 26.11 al 28.11	Comenduno
dal 28.11 al 30.11	Gandino - Ranica
dal 30.11 al 02.12	Leffe - Pradalunga
dal 02.12 al 04.12	Peia - Nese
dal 04.12 al 06.12	Pedrinelli Alzano
dal 06.12 al 08.12	Villa di Serio - Selvino
dal 08.12 al 10.12	Rebba Nembro
dal 10.12 al 12.12	Cazzano S.Andrea - Ranzanici Alzano
dal 12.12 al 14.12	Casnigo - De Gasperis Torre Boldone
dal 14.12 al 16.12	Gazzaniga
dal 16.12 al 18.12	Verzeni Albino
dal 18.12 al 20.12	Cene
dal 20.12 al 22.12	Vall'Alta Albino
dal 22.12 al 24.12	Vertova - Aviatico
dal 24.12 al 26.12	Barbiera Nembro

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

**La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.**

Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



**MOTTA MARIA PAOLINA**  
23-3-1926 9-10-2015

*Ti ricordiamo sempre  
serena e attiva nel tuo lavoro  
e sempre presente nel bisogno*



**BONAZZI NATALE**  
25-12-1929 19-10-2015



**SPAMPATTI MARCO**  
1° ANNIVERSARIO



**ONGARO FRANCESCO**  
2° ANNIVERSARIO



**NICOLI OLIVA**  
2° ANNIVERSARIO



**ANESA MARIA ROSA**  
22° ANNIVERSARIO



**SERVALLI BATTISTA**  
29° ANNIVERSARIO



**LANFRANCHI MARGHERITA**  
4° ANNIVERSARIO



**CACCIA BATTISTA**  
5° ANNIVERSARIO



**NICOLI RACHELE**  
10° ANNIVERSARIO



**ONGARO MARIA**  
8° ANNIVERSARIO

**CARRARA GIULIO**  
20° ANNIVERSARIO

## *Onoranze Funebri* **GENERALI**

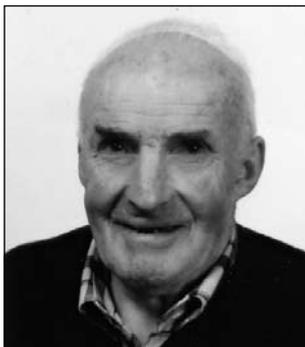
**tel. 035.774140 tel. 035.511054** (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**



**BONAZZI BATTISTA**  
7° ANNIVERSARIO



**ASTORI ROSETTA**  
8° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI LUIGI**  
9° ANNIVERSARIO



**BENDOTTI GIUSEPPE**  
16° ANNIVERSARIO



**GATTI DOMENICO**  
16° ANNIVERSARIO



**SERVALLI ANTONIO**  
34° ANNIVERSARIO

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO

#### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Motta Maria Paolina* nata a Gandino il 23.03.1926, deceduta il 09.10.2015; *Bonazzi Natale* nato a Gandino il 25.12.1929, deceduto il 19.10.2015; *Bertocchi Rosa* nata a Gandino il 30.12.1931, deceduta il 30.10.2015.



**Onoranze Funebri**

**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

**☎ 035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

**CL**

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

**Conizzoli Lorenzo**

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI  
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI  
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI  
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

**TEL.**  
**333.5821660**  
**349.6501488**

**Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO**



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## La parola del parroco

Carissimi, la festa della Madonna del Santo Rosario, ben partecipata e vissuta con raccoglimento e devozione, ha permesso di proiettarci nell'inizio dell'anno pastorale e catechistico che abbiamo iniziato Domenica 18 ottobre nella S. Messa delle ore 10.30 con il mandato dei Catechisti e il momento conviviale in Oratorio. Stiamo vivendo il mese di novembre dedicato alla preghiera e al ricordo dei nostri cari defunti. Il ricordo non viene mai meno, il pensare a ciò che abbiamo vissuto con loro nella vita ci permette di sentirli ancora vivi e presenti in ciascuno di noi; inoltre rafforza in noi la certezza e la speranza nella vita eterna e nella risurrezione. Sia questo monito per ciascuno di noi a vivere con intensità la partecipazione all'eucarestia, festa dell'incontro con il Signore, in attesa del banchetto eterno che vivremo con i nostri cari.

Siamo vicini alla festa patronale di S. Andrea, che protegge e sostiene il cammino di fede della nostra comunità. Il suo esempio, il suo aver accolto l'invito di Gesù a lasciare tutto per seguirlo, ci spronano per ravvivare e rafforzare sempre più la nostra fede. Celebreremo la sua festa sabato 28, domenica 29 e lunedì 30 Novembre.

L'avvicinarsi anche dell'anno giubilare, sia per ogni famiglia, l'opportunità per essere davvero uomini e donne di carità e di misericordia. S. Andrea vegli sulla nostra Comunità.

*don Egidio*

## Un anagramma per augurare a tutti “Buon Anno Catechistico!”

Il nuovo anno catechistico della Parrocchia di Cazzano Sant'Andrea si è ufficialmente aperto domenica 18 ottobre con la celebrazione eucaristica delle ore 10.30. Tantissimi ragazzi dai sei ai tredici anni hanno riempito i banchi della nostra chiesa e accompagnato con entusiasmo gli allegri canti del Coretto Primavera, che ha animato la Santa Messa. L'omelia preparata per l'occasione da don Egidio, tutta dedicata ai ragazzi, ha spaziato dall'affermazione convinta che la Santa Messa domenicale delle 10.30 diventi la celebrazione dedicata ai fanciulli, all'importanza di partecipare, condividere e vivere il percorso catechistico nella parola di Dio, fino al fondamentale ruolo dei ragazzi, dei genitori e dei catechisti. Momento fondamentale della celebrazione il mandato ai catechisti, ovvero l'assegnazione del ruolo di educatori e testimoni della fede. I catechisti hanno solennemente accettato di svolgere il loro compito promettendo sulla sacra Bibbia. Altro bel momento la lettura da parte di un ragazzo, di un genitore e di un catechista dei rispettivi impegni per vivere appieno il nuovo anno catechistico con partecipazione e collaborazione. Dopo la Santa Messa il gruppo giovani e adolescenti, con i suoi educatori, ha accolto don Egidio, con un centinaio di ragazzi e i loro catechisti, nella sala polifunzionale dell'oratorio, per festeggiare l'apertura dell'anno catechistico con una bella pizzata in compagnia, seguita dai dolci gentilmente preparati da alcune mamme. La bella giornata di condivisione si è conclusa infine nel pomeriggio con gli immancabili giochi a squadre nel campo sportivo e soprattutto con un simpatico gioco che ha visto come conclusione un anagramma a tema di buon auspicio per augurare a tutti, ragazzi, genitori e catechisti, un “BUON ANNO CATECHISTICO”.



## SCUOLA MATERNA

### Una castagnata piena di gioia!



Come da tradizione anche quest'anno si è svolta la castagnata presso la scuola dell'Infanzia. Mercoledì 21 ottobre alcuni nonni volentieri si sono offerti di cuocere e sbucciare le castagne.

I bambini erano tutti entusiasti, aspettavano da giorni questo momento. Hanno osservato con interesse il fuoco, la padella con dentro le castagne, i nonni e le nonne intenti a sbucciare. Hanno recitato la poesia sulla castagna e cantato. Oltre ai nonni, ai bambini e alle maestre non poteva mancare la presenza di Don Egidio che ha condiviso con noi questo momento di festa. Sono stati invitati anche gli alunni e le insegnanti della classe prima, che gentilmente hanno accettato di passare un'oretta in nostra compagnia. Grazie autunno, che con i tuoi frutti permetti di fare esperienze gioiose e curiose!

*I Bambini e le Insegnanti  
della Scuola dell'Infanzia di Cazzano Sant'Andrea*

### Castagnata Avis al Parco di Cà Mani



Come ogni anno si è ripetuto l'appuntamento autunnale con il frutto tipico della stagione. Domenica 18 Ottobre, in una giornata ideale all'atmosfera castagnola, tanti amici ci hanno raggiunto al parco Cà Mani, dove l'AVIS di Cazzano S.Andrea, con l'aiuto di tanti volontari, ha messo a cuocere nelle cabale caldarrostane due quintali di castagne.

Puntualmente si è ripetuta anche la castagnata presso il Centro Diurno Diversamente abili di Gandino con le castagne donate dai signori Franco Ongaro e Albina Vian che è doveroso ringraziare perchè offrono anche metà delle castagne consumate dall'AVIS. L'AVIS ringrazia tutti per la presenza e la collaborazione, rinnovando sin d'ora l'appuntamento al 2016.

## “La gioia e la gratitudine di un giovane parroco”

Desidero ringraziare l'amata comunità di Cazzano S. Andrea per aver accompagnato con la preghiera e con la presenza il mio ingresso come parroco a Grignano.

Il grazie più sentito giunga al Sindaco, signor Sergio Spampatti e alla rappresentanza dell'Amministrazione comunale, al Parroco Don Egidio, al Priore della Confraternita del Santissimo Sacramento Vittorio Presti, al capogruppo degli alpini Fabrizio Moretti, al capogruppo onorario degli alpini, l'amico Giambattista Colombi, e agli amici di Cazzano che hanno partecipato alla cerimonia di accoglienza e alla S.Messa per l'inizio del mandato pastorale (saluto e ringrazio anche alcuni carissimi amici di Gandino e Leffe). A ciascuno assicuro la mia preghiera affinché il buon Dio ci doni la forza di servirlo in santità e giustizia tutti i nostri giorni, là dove ci chiama a testimoniare la sua presenza.



Don Cristian Mismetti

### **Dal 4 dicembre si pattina in Oratorio**

L'Associazione Cazzano in Festa, come sempre attiva nell'organizzazione di eventi, è lieta di presentare con il supporto dell'Oratorio l'innovativa pista di pattinaggio in ghiaccio sintetico, che sarà operativa dal 4 dicembre al 20 gennaio presso l'Oratorio di Cazzano Sant'Andrea.

Una superficie di 120 metri quadrati...di divertimento, in un'atmosfera natalizia, vi aspetta tutti i giorni (da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22.30, sabato e domenica dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 23). Prezzi: da lunedì a mercoledì (non festivi) 3 euro, da giovedì a domenica e festivi 5 euro.

Venerdì 4 dicembre alle ore 20 cerimonia inaugurale. Tutti i pattinatori avranno diritto ad un biglietto gratuito della lotteria per l'estrazione di uno scooter.

Maggiori informazioni sulla pagina Facebook "Cazzano in Festa".



Battesimo



**Elisa  
Lanfranchi**

battezzata  
l'11 ottobre 2016

### SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

### A N N I V E R S A R I



**CORTINOVIS BATTISTA**  
30-10-2015



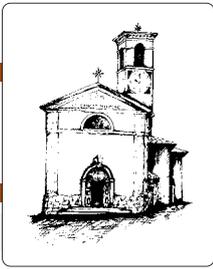
**CAMPANA CATERINA**  
30-10-2015



**ROTTIGNI SESTO**  
6° ANNIVERSARIO



**TOMASINI LUCIANO**  
17° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## La parola del parroco



Carissimi,  
si avvicina il S.Natale: già le vetrine sono addobbate, le luci pronte ad accendersi, la lista regali preparata... ma a Natale noi aspettiamo ancora Gesù? Rischia di essere messo molto in secondo piano perché prima ci sono 1000 altre cose. Impegniamoci nel periodo dell'Avvento a preparare il nostro cuore ad accoglierlo. Mi sembra che ci stia scivolando via un po' la nostra vita di fede, vorremmo fare qualcosa in più, ma non ci riusciamo, non ne abbiamo molta voglia!! Attenti perché o si sta con Gesù o contro di Lui e quindi dalla parte sbagliata, dalla parte del peccato, del diavolo. Il piccolo Gesù sappia risvegliare l'amore e la fede per Lui, per ciò che ha fatto per noi. Soprattutto cerchiamo di essere attenti a ciò che Lui ha creato per noi: la nostra terra soffre perché la maltrattiamo, la violentiamo, la inquiniamo; nella Giornata del Ringraziamento abbiamo avuto la possibilità di riflettere un poco su questi temi e dobbiamo cambiare rotta, dobbiamo fare qualcosa di piccolo, ma va fatto altrimenti la natura ci si rivolgerà contro (*anzi: lo sta già facendo!!*). Allora cambiamo: anche la natura ci dice che siamo un po' fuori strada, siamo lontani da Dio e dagli altri perché guardiamo solo noi stessi!! Il nostro Papa Francesco ci sta aiutando a cambiare e ci dà dei segnali con i quali possiamo riprendere in mano la nostra vita e migliorarla. Così facendo vivremo da veri uomini e donne, da veri cristiani e da veri figli di Dio.

*Il vostro parroco*

## Calendario Parrocchiale

### NOVEMBRE

- Ven. 20 Incontro Adolescenti  
Dom. 22 **Festa CRISTO RE**  
Messa e pranzo anziani con la Consulta  
Lun 23 Incontro Vicariale Catechisti a Leffe  
Dom. 29 **I AVVENTO**  
Messa animata da 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> Elementare  
Bancarella Torte: 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> Elementare

### DICEMBRE

- Merc. 2 Ore 7.20: Preghiera Elem. e Medie + Colazione in Oratorio  
Uscita Serale Pro-Locho:  
visita S.Nicola e piccolo museo  
Gio. 3 Ore 16.00: Gruppo Preghiera Padre Pio  
Ven. 4 **I VENERDI DEL MESE**  
Mattino: Comunione ai malati  
Ore 20.15: S.Messa con Esposizione, Bened. Eucaristica + Incontro Confraternita  
Ore 20.30: Incontro adolescenti  
Sab. 5 **I SABATO DEL MESE**  
**Beatificazione don Sandro Dordi in Perù**  
Ore 17.15: Fondazione di Preghiera  
Ore 18.00: S. Messa con Benediz. Eucaristica  
Ore 19.30: Cena famiglie per S.Nicola  
Dom. 6 **II AVVENTO**  
Ore 9.30: Incontro Chierichetti  
Messa animata da 5<sup>a</sup> elementare  
Bancarella mandaranci-patate 1<sup>a</sup> Media  
Lun. 7 Incontro Catechisti  
Mar. 8 **Festa Immacolata Concezione di Maria**  
Messe Orario Festivo  
**INIZIO ANNO SANTO:**  
*Apertura Porta Santa a Roma*  
Merc. 9 Ore 7.20: Preghiera elementari e medie + Colazione in Oratorio  
Ore 20.45: Consiglio Pastorale e d'Oratorio  
Ven. 11 Consiglio Affari Economici  
Dom. 13 **III AVVENTO**  
Messa animata da 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> elementare  
Bancarella Piatti Pronti 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> elementare  
Ore 15.00: 1° Incontro zonale genitori  
Sacramenti (*Confessandi a Barzizza, Comunicandi a Cirano, Cresimandi a Gandino*)  
**ANNO SANTO:**  
*Apertura Porta Santa in Cattedrale*  
Lun. 14 Gruppi Ascolto nelle Famiglie  
Merc. 16 Ore 7.20: Preghiera Elementari e Medie + Colazione in Oratorio  
Ven. 18 Incontro adolescenti  
Sab. 19 Confessioni ragazzi per Natale  
Dom. 20 **IV AVVENTO**  
Messa animata da 1<sup>a</sup> Media.  
Bancarella casoncelli 5<sup>a</sup> Elem. e 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> Media  
Ore 17.30: S.Messa Vicariale di apertura  
Giubileo a Gandino (*sospese tutte le Messe serali*)  
Lun. 21 Confessioni Natale Comunitarie  
Mar. 22 Comunione Natale malati  
Gio. 24 Ore 9.00: S.Messa  
Confessioni: 10-12 e 15-18 (*Frate pomer.*)  
Ore 23.15: Veglia di Natale  
Ore 00.00: **MESSA SOLENNE DI NATALE**  
Ven. 25 **S.NATALE** - Messe con orario festivo  
Sab. 26 S.Stefano - Messe con orario festivo

### Presentazione Confessandi

**Domenica 11 ottobre** noi bambini di seconda elementare ci siamo presentati alla comunità; siamo Giulia, Simone, Sara, Nicola, Thomas e Pietro. Abbiamo iniziato con entusiasmo e con gioia il cammino in preparazione al Sacramento del Perdono che riceveremo il 10 Aprile 2016. Il Vangelo di oggi ci ha detto che il possedere tante cose, l'essere ricchi non rende felici, ma il grande tesoro è l'essere diventati Figli di Dio e possiamo essere sempre abbracciati dal Padre misericordioso. Durante l'anno impareremo a riconoscere i nostri errori, le nostre mancanze e tutti gli atteggiamenti che ci allontanano dal Padre; soprattutto impareremo che Tu Dio sei l'unico che sei sempre pronto ad accoglierci e ad aiutarci perché ci ami tutti come figli. Sul cartellone che abbiamo preparato erano rappresentate le mani di Dio che ci proteggono e ci abbracciano. Intorno alla nostra foto abbiamo disegnato le nostre piccole mani che circondano tutti noi come se si unissero a quelle di Dio per sentirci legati a Lui.



Chiediamo l'aiuto e la preghiera dei nostri genitori, del Don, delle catechiste e di tutta la comunità perché solo con il vostro esempio potremo capire il dono speciale del Sacramento della Riconciliazione. Promettiamo di venire sempre a catechismo, di imparare i Comandamenti e di frequentare la messa domenicale. L'aiuto più grande lo chiediamo a Te Gesù: "Insegnaci ad amarti di più"!

*Paola, Samantha e Matteo*

### Presentazione Cresimandi

**Domenica 25 ottobre**, nella giornata missionaria parrocchiale, i nostri ragazzi si sono presentati a tutta la comunità. Eccoli: Cristina, Susan, Angelica, Sacha, Alessia, Anna. Con la Cresima diventeranno testimoni di Gesù, riceveranno il dono dello Spirito Santo perché confermi la loro fede e crescano sempre più nell'amicizia con Gesù. Durante l'omelia, il missionario Padre Pietro ha raccontato la sua esperienza in Brasile, ha ricordato quanto sia importante il dono della fede che va condivisa e donata nella semplicità con ogni persona. Subito dopo l'omelia, i ragazzi si sono disposti dinanzi all'altare, perché chiamati ad impegnarsi e prepararsi con serietà e gioia al loro Sacramento, sono stati affidati alla preghiera e alla protezione di Maria Santissima e dei nostri Santi patroni. All'offertorio oltre al Pane e al Vino segno di comunione tra la terra e il cielo, hanno portato il MAPPAMONDO segno di grandezza e responsabilità per i doni ricevuti; un CUORE che è il centro della nostra esistenza e custodisce gioie, speranze e buoni propositi. A fine Messa, abbiamo recitato la preghiera missionaria perché ognuno di noi si senta riconoscente e nello stesso tempo responsabile di un Amore grande! Come augurio ai nostri ragazzi, citiamo le parole raffigurate sul nostro cartellone: "Con la forza dello Spirito Santo, scopri l'Amore e fallo conoscere al mondo": solo così potremo realizzare in pienezza il progetto che Dio ha riservato ad ognuno di noi.



Antonella e Miriana

## Presentazione Adolescenti

Come pezzi di un puzzle: così ci piace immaginare gli adolescenti, protagonisti del nuovissimo percorso di conoscenza e formazione che ha preso il via con la S. Messa di presentazione di **Venerdì 16 Ottobre**. Questa similitudine dice che nonostante i ragazzi siano diversi l'uno dall'altro, tuttavia ciascuno è determinante, proprio come in un puzzle. Tanti i temi da affrontare, semplici e profondi, ricchi di spunti interessanti che proviamo a presentare con un linguaggio diverso dal solito, il più vicino possibile alla realtà "social" dei più giovani. Non c'è da stupirsi, quindi, del frequente uso di slide, video, musiche,



foto, tweet, momenti di gioco o i tanti salti da un tema a quello immediatamente collegato, per rendere tutto più dinamico, cercando di non annoiare, ma coinvolgere. Gli sguardi si incrociano, le opinioni si incontrano, condivise nel grande cerchio "familiare" che ad ogni incontro (*il 1° e il 3° Venerdì di ogni mese alle ore 20:15*) si forma e che non deve mai chiudersi: deve rimanere sempre aperto, perché ancora tanti altri potrebbero aggiungersi al nostro gruppo.

Questo, in sintesi, il progetto pensato per gli adolescenti e che farà leva su ciò che è a loro più vicino, ma anche sulla memoria e sulle vicende dei nostri giorni, tutto ciò che possa invitarli a riflettere, ma al tempo stesso consenta loro di divertirsi e passare piacevolmente un'ora insieme. 3 i nuclei sui quali si svilupperà il nuovo "Adolescenti parliamone": la capacità di creare un GRUPPO, il ruolo determinante della FIDUCIA in qualunque relazione e un viaggio speciale parlando di EMOZIONI. Attorno a questi grandi temi, ruoterà poi il percorso, scandito da tante attività (*assolutamente inedite!*), alcune leggere, altre più impegnative, ma tutte accomunate dall'intenzione di proporre un cammino che li conquisti e possa lasciare loro qualcosa di positivo. Motivo questo per il quale abbiamo voluto far nostra la canzone di Cesare Cremonini "Buon viaggio" che è diventata la nostra sigla ufficiale e rappresenta perfettamente l'essenza di questo percorso: "Coraggio, lasciare tutto indietro e andare. Partire per ricominciare. Che non c'è niente di più vero di un miraggio. E per quanta strada ancora c'è da fare. Amerai il finale...". Buon viaggio insieme a noi, ragazzi!

#adolescentiparliamone

## Presentazione Comunicandi



"Beati gli invitati alla Mensa del Signore": con queste parole Gesù ci invita a spezzare il pane con Lui perché possiamo sentirci tutti fratelli e figli dello stesso Padre. Questo è stato l'inizio del nostro cammino che **Domenica 18 ottobre** i nostri bambini hanno intrapreso verso la Prima Comunione e sono: Chiara, Lorenzo, Sofia, Giada, Rebecca, Michela e Nicola. Col loro "eccomi" pronunciato davanti a don Guido e alla comunità si sono impegnati a vivere il cammino di fede in modo più serio. Noi catechiste, con i genitori, ci impegneremo a far conoscere e amare Gesù e a far capire loro che servire gli altri li rende più felici: proprio questo ci ha insegnato Gesù per crescere da buoni cristiani.

Marina, Tina, Cristina, Beatrice

## Presentazione Chierichetti e 1<sup>a</sup> Elementare

**Domenica 1° novembre** i bimbi di prima elementare “Cristiana, Giulia, Rebecca, Gregorio, Martina, Alice, Sofia, Viola” si sono presentati alla comunità per la prima volta. Che bello sentirli dire a davanti a tutti “CI SONO” con le loro vocine, coi loro occhi pieni di gioia e di entusiasmo. La loro gioia era data dal poter dire che da “ORA IN POI ANCHE NOI TI SAREMO ACCANTO...”

Anche i Chierichetti si sono presentati: il loro servizio è speciale perché sono i più vicini a Gesù essendo sull'altare vicino al sacerdote. Come sarebbe una messa senza i chierichetti?? Sarebbe un po' più bruttina perché i chierichetti sanno portare quella vivacità e simpatia che solo loro sanno trasmettere. È bello essere chierichetto, è bello perché si prende un appuntamento con Gesù anche in settimana; comporta un po' di sacrificio, ma chi si offre a Gesù, sa di essere da Lui contraccambiato alla grande. E allora aspettiamo altri nuovi chierichetti...



## Festa del Ringraziamento



**Domenica 8 Novembre** abbiamo celebrato la Giornata del Ringraziamento e della Carità: abbiamo ringraziato Dio per il dono della terra, dei suoi frutti, dei suoi paesaggi e abbiamo capito con l'enciclica di Papa Francesco che il pianeta soffre perché lo trattiamo male, lo inquiniamo, non lo rispettiamo. I nostri contadini e agricoltori ogni anno ci aiutano ad amare, apprezzare, capire e seguire i ritmi della terra; il nostro egoismo rischia di metterci contro la natura (*alluvioni, riscaldamento del pianeta, cambiamenti climatici...*). Viviamo in un mondo bello e dobbiamo lasciarlo migliore di come lo abbiamo trovato: ci riusciremo?

Grazie ai contadini e agricoltori che hanno partecipato a questa giornata... grazie anche a chi non ha potuto esserci proprio perché chiamato a lavorare con la natura, o con gli animali... abbiamo pregato con voi e per voi che ci aiutate ad amare di più la nostra terra.

### Cassa Parrocchiale

Donne per Oratorio € 314,00 - NN per Ristrutturazione Chiesa € 245,00 - Raccolta Missioni € 1562,00

### A N N I V E R S A R I



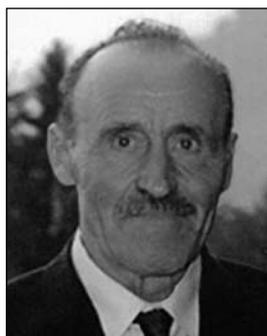
PICINALI MARGHERITA  
7° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIUSEPPE  
8° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE  
9° ANNIVERSARIO



GENUZZI NICOLA  
11° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO  
17° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## La carità: esperienza di conversione

Nel mese appena trascorso ci siamo interrogati molto sulla virtù teologale della Carità.

Le occasioni ci sono state offerte dalle giornate vicariali della carità, dalla tradizionale raccolta di san Martino e dalle costanti sollecitazioni forniteci dalle parole del vescovo Francesco nella sua lettera *“Donne e uomini capaci di Carità”*.

Spunti interessanti di meditazione ci sono arrivati anche dal brano evangelico di Marco (12,38-44), letto in queste ultime domeniche del tempo ordinario, nel quale sono riportate le reazioni di Gesù attento ad osservare i pellegrini nell'atto d'offrire le loro elemosine al tesoro del Tempio.



Tra i molti disposti in fila, il Maestro scorge un donna, vedova e povera, che vi getta due sole monetine; nulla rispetto alle laute elemosine fatte dagli scribi e dai ricchi notabili. Ma la sua attenzione rimane ferma su quella donna per la quale dice le seguenti parole: *«In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere»*.

Dalle sue parole comprendiamo che non si tratta di condannare la ricchezza o di esaltare, come una visione romantica, la povertà; né si tratta di calcolare la quantità che ciascuno ha messo nelle casse del Tempio: non è questo il punto.

Ciò che colpisce il suo sguardo ed il suo animo è il coraggio e la fede di questa donna che dà *“tutto quanto aveva per vivere”*. Offrendo quelle monete, quella vedova ha accettato di mettere in gioco la sua vita. Lo scorrere delle sue povere giornate, infatti, ha subito un cambiamento perché è probabile che quell'atto di generosità l'abbia lasciata digiuna per un po' di tempo. Qui però sta l'elemento di valore che distingue la carità agli occhi di Dio: essa è tale solo se produce, in colui che la vive, un cambiamento reale e profondo, dunque una conversione.

Anche per noi la carità diventa autenticamente virtù cristiana quando lascia un segno di cambiamento vero. Un esempio su tutti è la raccolta abiti, fatta in occasione della festa di san Martino. È stato bello vedere tanti sacchi gialli, pieni di indumenti, purché questo dono non si limiti ad un fare pulizia o maggiore spazio nell'armadio, pronto per essere nuovamente riempito con abiti più alla moda e che piacciono di più. Occorre invece ripensare al nostro uso del denaro, educarci ad uno stile di vita più semplice, per non eccedere nella tentazione dello spreco. Ecco, questo è un concreto proposito di cambiamento – conversione – che rende autentica e fruttuosa la mia carità, trasformandola da semplice gesto di generosità in esperienza teologale, d'incontro con Dio nel prossimo.

Dobbiamo sempre più crescere nello stile della Carità ma, per fare ciò, dobbiamo prima educare evangelicamente i nostri atti di carità.

*Don Corrado*

## Angolo della generosità

Offerte pro Missioni € 332 - Pro Parrocchia € 300 - Pro Oratorio € 50  
Pro Oratorio € 500 - Pro Oratorio € 30 - Pro Oratorio € 20

## Festa d'argento

Domenica 8 novembre, la parrocchia ha riproposto la tanto attesa giornata dedicata ai nonni di Cirano. La partecipazione è stata buona, non solo per il numero degli iscritti ma soprattutto per il clima cordiale e familiare che l'ha caratterizzata. La "Festa d'argento" è una tappa ormai consolidata all'interno delle iniziative parrocchiali; ciò sta a sottolineare, ancor di più, che una comunità è fatta di grandi e piccoli, giovani e anziani, ognuno dei quali è portatore di qualità, esperienze differenti e al contempo preziose.

È molto bello vedere i volontari impegnarsi a preparare la festa, preoccupandosi di cucinare il pranzo e di servirlo a tavola sotto gli occhi compiaciuti e riconoscenti dei nostri nonni. È un prendersi cura, da parte di persone più giovani, di quanti, nel passato, hanno fatto e dato molto per le loro famiglie e la nostra comunità; per questo, diventa importante che altre e sempre più persone imparino a valorizzare questo servizio che nasce da un profondo senso di gratitudine. Non è casuale, infatti, che questo appuntamento abbia avuto vita proprio nella domenica della Carità come segno concreto di amore, servizio e condivisione verso il prossimo.

Un ringraziamento a tutti, in particolare a coloro che hanno contribuito alla preparazione del pranzo, al servizio e a quanti hanno gestito l'animazione del pomeriggio.



### Appuntamenti

**Domenica 29 Novembre: Prima d'Avvento**  
ore 9 colazione in oratorio e **ritiro d'Avvento** per i ragazzi della catechesi.

**Venerdì 4 Dicembre: Primo Venerdì del mese**  
Al mattino comunione ammalati.

**Mercoledì 9 Dicembre**  
Ore 20.15 Formazione animatori gruppi d'ascolto (Convento Gandino).

**Sabato 12 Dicembre**  
Santa Lucia per le vie della contrada.

**Domenica 13 dicembre**  
Ore 10.30 presentazione alla comunità dei gruppi Sacramenti (si raccomanda la presenza di tutti!). Ore 15-17 incontri interparrocchiali per i genitori dei gruppi Sacramenti.

**Lunedì 14 Dicembre**  
Ore 20.30 catechesi adulti con i gruppi d'ascolto della Parola (casa parrocchiale).

**Domenica 20 Dicembre**  
Ore 10.30 benedizione delle statuine del presepe  
Ore 15.30 **Presepio vivente**

**Mercoledì 23 Dicembre**  
Comunione ammalati.

**Giovedì 24 Dicembre**  
Ore 15-19 Confessioni in parrocchia (disponibilità del sacerdote forestiero)  
Ore 23.15 Apertura della Chiesa  
Ore 24 S. Messa animata dal coretto dei giovani  
(N.B. durante la S. Messa di mezzanotte non sono disponibili confessori)

## Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria 5-8 dicembre 2015

**Sabato 5** ore 15-18 Confessioni  
ore 18.00 S. Messa  
**Domenica 6** S. Messe orario festivo,  
con riflessione del Padre predicatore  
**Lunedì 7** ore 17,40 S. Rosario  
ore 18 S. Messa prefestiva dell'Immacolata

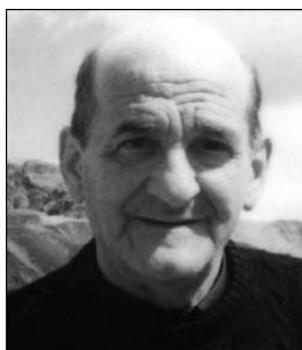
**Martedì 8 Solennità di Maria Immacolata**  
Ore 08.00 S. Messa con possibilità della S. Confessione  
Ore 10.30 S. Messa Solenne, animata dal coro parrocchiale  
Ore 15.00 Preghiera del Vespro e processione  
Ore 18.00 S. Messa Vespertina



### ANNIVERSARI



LAZZARINI LILIANA  
1° ANNIVERSARIO



DON VITTORIO BONACINA  
13° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNI  
29° ANNIVERSARIO



## Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205  
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353  
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



**F.lli Zappettini**  
SERVIZI AMBIENTALI

SPURGO FOSSE BIOLOGICHE  
E STASAMENTO TUBAZIONI  
SERVIZI IN ABBONAMENTO  
INTERVENTI IN URGENZA  
ANCHE SABATO E DOMENICA

Via Cistercensi, 3 - ALBINO  
[www.ecozappettini.it](http://www.ecozappettini.it)  
[info@ecozappettini.it](mailto:info@ecozappettini.it)

**Tel. 035.770933**

# La Val Gandino

Anno CII - N° 10 NOVEMBRE 2015

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Marco Giganti  
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi  
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Marco	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



# STUDIO DENTISTICO LIVIO dott. STEFANO

## CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

*C'era una volta...*



### **Alpini a Merano**

Per molti Alpini gandinesi gli anni del servizio militare si legano indissolubilmente alle esperienze vissute nelle caserme dell'Alto Adige, dove la stragrande maggioranza di loro ha assolto agli obblighi di leva.

La foto che pubblichiamo si riferisce ad un gruppo di militari gandinesi immortalati a Merano nel 1965. Da sinistra in alto si riconoscono: Pierangelo Ongaro, Angelo Salvatoni, Daniele Salvatoni, Giuseppe Tomasini, Mario Ongaro. In basso (sempre da sinistra) ci sono Eugenio Loverini, Vittorio Campana, Battista Ongaro, Luigi Salvi e Paolo Rottigni (originario di Leffe).